



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 settembre

2020

ARGOMENTI:

- Uisp e sport di prossimità: ecco la diretta sulla pagina facebook Uisp Nazionale del webinar “Next step for Gappa”
- Politica sportiva: saltato l’incontro Spadafora-governo previsto per domani.
- Sport e Salute: Spadafora annuncia erogazione del bonus giugno per i collaboratori sportivi
- Parità di genere e Coronavirus: i problemi del mondo del lavoro
- Calcio: la Serie A riparte ma senza tifosi
- Sport e benessere: i benefici dell’attività fisica sulla salute
- Sport e razzismo: l’NBA come esempio da seguire
- No profit: il Terzo settore nel post Covid
- Sviluppo e crescita: Enrico Giovannini presente domani al “Forum Ambrosetti” a Villa d’Este
- Europa solidale e green: Enrico Giovannini partecipa all'edizione 2020 della Summer School di Modena
- Inclusione: il progetto “Quartotempo Social Food” unisce l'amore per lo sport e la cucina
- Immigrazione, il Ministro dell’interno Lamorgese: “L’Europa dia finanziamenti economici solo a chi mostra interesse sui migranti” (su Redattore Sociale)
- Minori: rapporto Unicef su benessere bambini nei paesi ricchi. Italia al 19° posto

UISP DAL TERRITORIO

- Uisp Oristano: integrazione attraverso lo sport. Sei migranti diventeranno educatori
- Uisp Firenze: sabato 5 settembre ritornano le "Passeggiate della salute"
- Uisp Lazio Sud Est sul problema scuole e utilizzo delle palestre
- Altre notizie, interviste, iniziative e attività dai comitati Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Uisp Nazionale

2 m ·



"Next step for Gappa": webinar internazionale promosso dall'Uisp. Sport di prossimità per muovere le persone dal basso. L'incontro è parte integrante del secondo segmento delle riunioni di avvio (kick off meeting) del progetto europeo Next, di cui l'Uisp è capofila. La prima parte della riunione di avvio si è tenuta lo scorso giugno



Riforma sport: slitta incontro Spadafora-vertici maggioranza

Inizialmente previsto per domani rinviato per impegni d'Aula

Redazione ANSA

ROMA

02 settembre 2020

20:15

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa



(ANSA) - ROMA, 02 SET - Slitta l'incontro tra il ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, e i vertici di maggioranza sul tema della legge di riforma dello sport inizialmente fissato per domani. Lo apprende l'ANSA da forti parlamentari.

L'incontro è stato rinviato per gli impegni in Aula sia alla Camera sia al Senato di deputati e senatori per i provvedimenti governativi. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sport: Spadafora, tra qualche giorno pagamento bonus giugno

Ministro: tutor Sport di Classe chiesto accredito cifra completa

Redazione ANSA

ROMA

02 settembre 2020

19:51

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 02 SET - "In molti nelle scorse settimane mi avete segnalato che il bonus per i collaboratori sportivi era stato decurtato per i tutor del progetto 'Sport di Classe'. Insieme al Dipartimento per lo Sport abbiamo approfondito le norme, e oggi abbiamo scritto a Sport e Salute chiedendo di rivalutare questa decisione e procedere all'accredito della cifra completa anche per i tutor": così il ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora in un post sulla sua pagina facebook.

"In merito al bonus di giugno: ancora qualche giorno per gli adempimenti necessari affinché i 90 milioni transitino nelle casse di Sport e Salute e arriveranno i bonifici", ha concluso Spadafora. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Sport e Salute

17 h ·

Informazioni bonus di giugno:

- Per i nuovi richiedenti il solo bonus di giugno la piattaforma verrà caricata sul sito di Sport e Salute la prossima settimana.
- Per quel che concerne i Collaboratori Sportivi che hanno bisogno di richiedere un cambio IBAN in vista dell'erogazione delle indennità previste dal Decreto Agosto per il mese di giugno abbiamo attivato un indirizzo email cambioibangiugno@sportesalute.eu
- L'indirizzo riguarda esclusivamente i Collaboratori Sportivi già registrati sulla piattaforma che hanno ricevuto e incassato l'indennità prevista dal Decreto Cura Italia e Decreto Rilancio.

👉 <https://bit.ly/34Xqmfd>

SportGoverno Vincenzo Spadafora

Donne, l'anno zero delle tutele

La fine del lockdown ha innescato un aumento vertiginoso di richieste di aiuto ai centri antiviolenza. Nelle case rifugio non ci sono posti, le norme anti-Covid ostacolano gli aiuti. E le vittime aumentano

MATTEO MARCELLI

A dispetto di una certa propaganda razzista, che vorrebbe i migranti come prototipi perfetti del maschio aguzzino, a maltrattare le donne sono soprattutto "uomini" italiani. Spesso conviventi o comunque conoscenti delle vittime. Una tendenza confermata anche dai dati raccolti da Di.re, l'associazione che riunisce la rete dei centri antiviolenza del Paese. La responsabilità dell'80% dei casi di maltrattamento è infatti riconducibile a nostri concittadini, come spiega ad *Avvenire* la presidente, Antonella Veltri, e di frequente avviene all'interno di relazioni di intimità consolidate. La fine del lockdown ha peggiorato ulteriormente la situa-

zione: «Come avevamo preannunciato abbiamo avuto un incremento delle domande di aiuto – racconta Veltri –. Già nel periodo compreso tra marzo e maggio abbiamo ricevuto 3mila richieste al mese, quasi il doppio rispetto alla media dello stesso periodo dell'ultimo anno di rilevazione, il 2018. Ma con la fine della chiusura le donne in difficoltà che ci hanno chiesto sostegno sono aumentate ancora di più».

La criticità maggiore è stata quella di soddisfare le domande di accoglienza nelle case rifugio: «Durante la pandemia abbiamo avuto problemi per ospitare le vittime, con bambini soprattutto, ma anche sole – continua la presidente di Di.re –. Non solo perché le nostre case erano già piene, ma soprattutto per le

conseguenze dell'emergenza sanitaria. Abbiamo chiesto più volte che a queste donne venisse fatto il tamponamento. Ma ci sono state difficoltà proprio per le norme anti-Covid. In qualche caso abbiamo dovuto rinunciare, lasciando fuori madri di famiglia». Sulla carenza di spazi c'è stata anche un'interlocuzione con la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, e della Famiglia, Elena Bonetti: «Abbiamo avuto modo di richiedere l'intervento delle Prefetture, perché offrissero stabili nuovi dove allocare le donne che avevano bisogno di lasciare immediatamente la loro realtà domestica – dice ancora Veltri –. C'è stato un ritardo estremo nella risposta. In alcune province sono state le prefetture a chiamare noi per sapere come muover-

si. A quel punto ci siamo autorganizzate con reti di volontariato e abbiamo fatto sì che le vittime fossero allocate in strutture alberghiere, in un caso anche in un istituto di suore. Il governo ha dato ascolto alle nostre istanze ma la presa in carico non è stata adeguata».

Nel frattempo il problema permane. Le case rifugio sono piene e le nuove richieste vengono gestite, per quanto possibile, con scambi interregionali. Ma resta un deficit quantitativo strutturale e il numero di case non è adeguato alle necessità, come invece dovrebbe essere in ottemperanza della convenzione di Istanbul (della quale Di.re continua a chiedere la piena applicazione). La situazione, però, potrebbe aggravarsi ancora di più. E per renderse-

ne conto basta mettere in fila alcuni dei più recenti episodi consegnati alla cronaca. Emblematico il caso della madre di famiglia di Torino, salvata da un marito violento grazie a una chiamata al pronto intervento della Polizia, alla quale si è rivolta fingendo di ordinare una pizza. Una circostanza simile era già avvenuta alla fine di luglio, a Cesena, quando un'altra

donna ha chiesto aiuto a una sua amica simulando una chiacchierata al telefono e permettendo così alle forze dell'ordine di rintracciarla. È di una settimana fa la chiusura delle indagini a carico di un uomo di 40 anni, finito a processo a Brescia con l'accusa di stalking, lesioni ag-

gravate, violenza sessuale e sevizie nei confronti della fidanzata di 24 anni. La giovane è stata vittima per due anni di maltrattamenti, tra cui bruciature e morsi, prima di trovare il coraggio di denunciare alla polizia quello che le stava succedendo. Sabato 22 agosto, a Pavia, i carabinieri hanno raccolto le testimonianze di una madre che assieme alla sua bimba di otto anni si era "rifugiata" da una settimana nel reparto di Pediatria del Policlinico San Matteo, dopo che aveva sporto denuncia contro il convivente per aggressione e minacce.

Aumentano anche le violenze sessuali e i molti casi di molestie. Lunedì 24 agosto tre uomini sono stati arrestati dalla polizia per violenza sessuale nei confronti di una donna di 54 anni, svenuta a causa dell'alcol all'interno del parco delle Cave di Milano. Domenica scorsa due turisti italiani sono stati arrestati a Barcellona, mentre la settimana precedente un 22enne di Napoli è stato denunciato a Roma per aver palpeggiato una coetanea a Trastevere. Lo stesso giorno, a Livorno, quattro ragazzi, tutti maggiorenni, sono stati indagati per violenza sessuale nei confronti di un'altra giovane.

Da ultimo va registrata un'altra circostanza: a seguito delle proteste di Di.re, Giulio Ferrara, condannato in via definitiva per violenza sessuale, e nonostante questo rieleto alla presidenza della Cotrab (Consorzio trasporti Basilicata) si è dimesso ieri. Ma il fatto che fosse stato riconfermato dà l'idea di come il nostro sia sempre meno un Paese per donne.

Detassare il lavoro femminile Perché la leva fiscale è ancora una buona idea

Abbassare le imposte per rendere competitive le retribuzioni delle donne rispetto a quelle degli uomini di casa. Ne parliamo alla Triennale con Andrea Ichino, Elsa Fornero, Alessandra Casarico

«Le tasse sono una cosa bellissima» era la provocazione di un economista celebrato come Tommaso Padoa-Schioppa. L'allora ministro del Tesoro intendeva sottolineare il senso di responsabilità dei contribuenti e il ritorno con gli interessi nelle tasche di cittadine e cittadini di quanto versato allo Stato sotto forma di beni fondamentali. Primi fra tutti la scuola e la salute. Note dolenti che insistono, ahinoi, sui nostri nervi provati. Ma c'è un altro «bene» a rischio: il lavoro retribuito e dunque il reddito di un'ampia parte della popolazione, le donne. Specie se giovani, come ci hanno anticipato ieri Micol Sarfatti e Chiara Severgnini, in una puntata dell'inchiesta ri-Generazioni che il Tempo delle Donne porta live e in streaming dall'11 al 13 settembre alla Triennale di Milano.

le persone che possono produrre reddito lo devono fare», dice Azzurra Rinaldi, docente a Unitelma Sapienza e autrice con la collega austriaca Elisabeth Klatzer del rapporto commissionato dall'europarlamentare verde tedesca

Afferma Alessandra Casarico, docente alla Bocconi, una delle voci dell'inchiesta: «Spesso le recessioni riducono la disuguaglianza di genere: la crisi del 2008 ha aggredito i settori industriali a più alta occupazione maschile, come manifattura e costruzioni. Oggi le donne sono più colpite per via della concentrazione nei settori sotto pressione dal turismo ai servizi alla persona. Gli ultimi dati Istat riportano l'occupazione femminile al 48,9%, sotto la soglia del 50% faticosamente raggiunta a fine 2019». È di questa settimana il rimbalzino che ha visto 80 mila lavoratrici

Alexandra Geese sull'impatto di genere del fondo Next Generation, più noto, che peccato, col nome di Recovery fund.

Cosa c'entrano le «bellissime» tasse dalle quali siamo partiti? C'entrano, perché potremmo immaginarle belle,

rientrare sul mercato in luglio. Ma resta il fatto che la contrazione dei redditi delle donne — titolari spesso di contratti precari e «sacrificabili» in casa e nelle aziende sottoposte al divieto di licenziamento dei lavoratori a tempo indeterminato — mette in crisi una filiera che arriva diretta ai bambini (le madri investono principalmente nell'educazione dei figli) dopo aver assestato il colpo alla produzione di ricchezza del Paese, il Pil (Prodotto interno lordo). Mentre il Pil va più o meno a picco, ci permettiamo di tagliar fuori prezioso capitale umano. «Non è più una questione femminile, è una questione di efficienza. Tutte

almeno accettabili, se fossero in parte «rigenerate», ripensate, per favorire il lavoro delle donne e rendere competitive la loro retribuzioni.

Si chiama tassazione di genere, *gender tax*. L'idea non è nuova e proprio sulle colonne del *Corriere* è stata sostenuta in passato da uno dei suoi editorialisti di punta, il professore ad Harvard Alberto Alesina, mancato lo scorso maggio provocando una grande ondata emotiva nella comunità accademica internazionale e in quella dei lettori. L'economista che forse più si è occupato di donne ha collaborato sul tema con un altro professore italiano, Andrea Ichino, che sarà in Triennale sabato

12 per discutere di tassazione selettiva con Elsa Fornero (in collegamento), già ministra del Lavoro con delega alle Pari opportunità.

La leva fiscale firmata Alesina-Ichino aveva fatto il giro del mondo e di recente è tornata nella discussione sulla stampa europea, insieme alle richieste ai governi di valutazioni dell'impatto sul genere delle politiche di bilancio. «Imposte "belle" o "brutte"? Di sicuro non sono neutre — spiega Ichino — e producono effetti disuguali sulla vita delle persone e sulle loro decisioni economiche. Un trattamento fiscale differenziato induce a riequilibrare la divisione dei compiti familiari e il lavoro fuori casa. Le donne svolgono compiti domestici per circa 20 ore settimanali in più degli uomini. Lo scarto si riduce quando la donna è una manager. A dimostrazione dell'impatto positivo di una retribuzione allineata a quella maschile».

Un paio d'anni fa Fornero aveva già sostenuto con Andrea Ichino un dibattito pubblico sulla tassazione di genere a Bologna. «Fu una conversazione molto vivace, di grande interesse — ricorda la professoressa torinese —. Ma quella volta Andrea non riuscì pienamente a convincermi. Differenziare l'aliquota fiscale

in base al genere è come certificare la disuguaglianza. Anche se devo riconoscere di avere sostenuto le quote di genere come una necessaria forzatura rispetto a una situazione di palese discriminazione. E bisogna riconoscere che l'Italia ha fatto progressi ancora largamente insufficienti rispetto alla promozione del lavoro e della carriera delle donne».

Avremo l'occasione di rendere «bellissima», oltre alla tassa, anche l'economia. Per una volta non sarà la «scienza triste», grazie all'incursione della coppia di artisti, disegnatori e videomaker Cjaj Rocchi e Matteo Demonte.

Cresce l'occupazione femminile, ma sono posti fragili

Dove il lavoro è delle donne

di **Roberto Mania**

La recessione porta il lavoro femminile. Era successo dopo il tracollo di Lehman Brothers nel 2008, sembra accadere anche questa volta nel dopo depressione da lockdown. Nel mese di luglio le persone occupate in Italia sono aumentate di 85 mila unità rispetto al mese precedente: ben 80 mila sono donne. Insomma l'occupazione è cresciuta (mese su mese, mentre in un anno si è perso oltre mezzo milione di posti di lavoro) solo nella componente femminile, con quella maschile rimasta sostanzialmente ferma. Perché?

Premesso che le rilevazioni mensili vanno prese con le pinze dal momento che non sempre indicano una tendenza e spesso possono essere condizionate da fattori contingenti, quel dato dell'Istat però non è afono, parla e riesce a dire molte cose sul mercato del lavoro italiano. Basta volerle ascoltare.

flessibili, sono entrate nelle frange marginali del mercato del lavoro per compensare la perdita di reddito familiare determinata dagli uomini, perlopiù addetti nel settore industriale, licenziati o collocati in cassa integrazione.

Sappiamo poco di quelle 80 mila donne che a luglio hanno trovato lavoro ma possiamo dedurne le caratteristiche guardando alla composizione dell'occupazione italiana dove la componente femminile resta decisamente inferiore a quella maschile: il divario è di circa 18 punti contro una media europea di dieci. E c'è una forte responsabilità della politica se la partecipazione delle donne nel nostro mercato rimane così bassa. Nei Paesi in cui la conciliazione vita-lavoro ha guidato le politiche per la famiglia – non come da noi dove è prevalsa una cultura paternalista e una visione maschilista – i tassi di occupazione femminile sono molto più alti così come l'indice di fecondità. Il nostro declino demografico passa da qui: poco lavoro e pochi figli.

Dice intanto che la disuguaglianza di genere ormai strutturale nel nostro mercato del lavoro è stata aggravata dalla pandemia. Il Covid 19 ha provocato una crisi economica senza precedenti, per estensione, per caratteristiche, per profondità. Il mondo si è chiuso. È stata nel contempo una crisi di domanda e una crisi di offerta per questo sono saltati principi e regole che sembravano inattaccabili: dal patto di stabilità in Europa alla lotta all'inflazione nella politica monetaria della Federal Reserve americana. Così dentro i nostri confini – nell'inedita recessione pandemica – si assisteva nel silenzio anche ad una novità: a calare era soprattutto, e per la prima volta in una crisi, il lavoro delle donne non quello maschile come nelle altre recessioni. Conseguenza del fatto che è nei servizi (sbarrati durante le terribili giornate di marzo e aprile) la quota maggiore di lavoro femminile. Dunque con la riapertura delle attività (dal commercio al turismo) il lavoro femminile ha avuto uno scatto. E bisognerà vedere con le prossime rilevazioni statistiche se si è trattato esclusivamente di un mero rimbalzo "tecnico" o se, invece, come si vide nella recessione del 2008 soprattutto nelle nostre regioni del Mezzogiorno, le donne, più

Ma il lavoro delle donne è in media anche un lavoro più fragile rispetto a quello maschile. Siamo diventati il Paese del part-time involontario, subito da chi, invece, vorrebbe il tempo pieno con le certezze che ne conseguono. Una delle tante flessibilità a vantaggio delle imprese, che non ci ha mai fatto accrescere la produttività e nemmeno la produzione. Anzi. Il 60 per cento delle donne che lavora con un contratto a tempo parziale non l'ha scelto e, dunque, non lo utilizza come uno strumento per conciliare i propri tempi di vita. Ma nel 2007 – sono anche questi dati dell'Istat – il part-time involontario riguardava poco meno del 35 per cento delle donne. Quasi un'altra epoca. E così la cavalcata del part-time involontario, che insieme alle donne "colpisce" i giovani, con tutto il noto armamentario delle altre flessibilità, ha contribuito a stravolgere la composizione dell'occupazione. Ma questo non deve essere il lavoro delle donne. È facile da capire. Ed è una lezione che la crisi sta provando ad impartirci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Le partite sono il corpo del calcio ma senza tifosi manca l'anima

di Maurizio Crosetti

Il corpo del calcio sono le partite e adesso finalmente le abbiamo tutte, di nuovo. Il calendario di A non è l'elenco telefonico di Atlantide, è un rito collettivo, è Capodanno. Mai come stavolta l'attesa è profonda perché è attesa di noi con lui, noi con il campionato che rinasce magari incerto, dubbioso, un po' pauroso ma consapevole di un inestinguibile desiderio di normalità, di vita da riprendersi un pezzo per volta. Senza l'eccesso di *showbiz* degli ultimi anni, la cantilena delle nuove partite si è recitata a settembre, quando di solito il calcio è già partito. Ma tra poco ci siamo, è tutto compresso, sincopato, luglio e agosto ci hanno indicato la strada del compromesso anche se la speranza è urlare: mai più così. Non ci sono state lamentele o polemiche nel prendere atto di quanto ha deciso il computer, tanto poi alla fine tutti devono affrontare tutti, è un mantra. Tra le righe si leggono cose interessanti, a cominciare dal non facile debutto di Andrea Pirlo sulla panchina della Juve: prima

affronta il patriarca Ranieri, poi Roma e Napoli. L'Inter l'avrà alla fine, addirittura alla penultima d'andata a San Siro. Primo derby, Inter-Milan alla quarta, mentre Lazio-Roma scivola laggiù, nello stesso turno di Inter-Juve. Inter che partirà dopo così come l'Atalanta, perché queste due dopo hanno finito.

Se le partite sono il corpo del calcio,

la gente allo stadio ne è l'anima. Ci sono club pronti a riaprire da mesi, ad esempio la Juve con la sponda istituzionale della Regione, e a seguire il Toro. Ma quando, e come? Nell'Italia che non sa decidersi sulla scuola eppure ha scaraventato i ragazzi in discoteca, sia lecito più di un dubbio. Però, se altri spettacoli popolari come cinema e teatro ripartono pur tra mille fatiche, non si vede perché non possa provarci il pallone anche se ovviamente su scala ridotta, nel massimo della sicurezza e con il problema non banale dell'ingresso e dell'uscita dagli impianti: serviranno orari scaglionati e settori frazionati, ci vorrà la pazienza di aspettare il proprio turno, ma anche gli studenti tra qualche giorno non potranno salire le scale tutti insieme, né entrare e uscire dagli stessi portoni. L'importante è non improvvisare, e neppure dimenticare che il football è fatto di persone. Senza, non è calcio ma soltanto un elenco di partite. Fredda, nude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA SERIE A

Il calcio può ricominciare Ma lo stadio quando apre?

MASSIMILIANO CASTELLANI

Basterà il cambio di allenatore (Pirlo al posto di Sarri), quello di modulo (tutti all'attacco) e qualche innesto di lusso (Arthur e Suarez intanto per gradire) e un inizio di stagione di fuoco (Samp, Roma e Napoli) per stoppare la cavalcata decennale della Juventus?

È questo l'enigma della prossima stagione 2019-2020 che prenderà il via il weekend 19-20 settembre. Il "Maestro" Andrea Pirlo, ultima scommessa del presidente Andrea Agnelli, è chiamato a fare il "botto" in Europa, ma anche a centrare il 10° scudetto di fila del club bianconero. L'espertissimo sor Claudio Ranieri riparte dalla Samp - che ha magnificamente salvato dalla retrocessione - e va in trasferta a Torino per sondare subito le doti di mister del debuttante Pirlo e la sua Juventus grandi firme. In queste ore Paratici e Cherubini trattano persino Messi. Via Cristiano Ronaldo? Lo scopriremo

in corso d'opera, perché il calciomercato prosegue a campionato in corso. Assurdo, ma dalla Uefa ricordano: ci sarebbe da recuperare un Europeo slittato nel 2020 e da organizzare in fretta a giugno 2021. Deve recuperare anche l'Atalanta che non sarà in campo alla prima giornata per il big-match dell'Olimpico contro la Lazio. L'Atalanta di Gasperini, che al momento deve fare fronte anche alla ricaduta Covid-19 (3 positivi, più Illicic non convocato in ritiro per il perdurare di una depressione post-virus) entra in scena al 2° turno assieme all'Inter di Antonio Conte (ultima italiana a fermarsi, causa finale di Europa League, per-

sa con il Siviglia) che alla prima giornata era attesa a Benevento dalla neopromossa (con Crotona e Spezia) e guidata da Pippo Inzaghi. I fratelli Inzaghi - esonerati permettendo - il loro derby di famiglia lo disputeranno il 16 dicembre, quando la Lazio di Simone sfiderà i giallorossi di Pippo.

Alla prima il Milan di Pioli inaugura contro il Bologna di Mihajlovic, la Roma del confermato Fonseca sale al Bentegodi contro il Verona di Juric, il Parma che ha chiuso il ciclo D'Aversa per affidarsi a Liverani affronta il Napoli di Rino Gattuso. Il primo "botto", dopo il varo del calendario arriva proprio dal Napoli e

dal suo patron Aurelio De Laurentiis che non solo non è intimidito dallo scontro diretto alla terza giornata con la Juventus ma dice che i campioni d'Italia «non sono un mostro sacro. Mi sembra che alla Juve l'abbiamo battuta varie volte, anche in finale e diverse coppe sono andate a noi», dice indicando la Coppa Italia alle sue spalle. Messaggio recapitato a Pirlo che si limita a un «felicidi partire in casa, speriamo ci sia il pubblico». Ed ecco subito il tasto dolente: ma quando riapriranno gli stadi? La Regione Piemonte chiede di autorizzare l'apertura dell'Allianz Stadium già alla prima con la Samp perché la Juventus ha predisposto il piano di sicurezza necessario per far tornare i tifosi. Sarebbe già molto se venisse garantito l'ingresso agli abbonati, come auspicava nei giorni scorsi il presidente del Coni Giovanni Malagò. Tornando al prossimo torneo sarà caratterizzato da 6 turni infrasettimanali e tre soste. Fronte derby: il primo sarà Inter-Milan il 18 ottobre. Alla stracittadina di Milano in programma alla quarta giornata, seguirà alla sesta, il 1° novembre, Sampdoria-Genoa. Il 6 dicembre, decima giornata, il derby della Mole tra Juventus e Torino. A chiudere Lazio-Roma che slitta addirittura al prossimo anno, 17 gennaio 2021. Il campionato chiude il 23 maggio e quattro giorni prima si disputerà la finale di Coppa Italia, in un Olimpico di Roma, si spera, gremito di tifosi, come ai tempi in cui non c'era il Covid.

Benefici dello sport sulla salute: scopriamo quali sono

Di **Virgilia** - 2 Settembre 2020 ULTIMO AGGIORNAMENTO 15:00

Non tutte le persone svolgono una normale attività fisica, ma quali sono i benefici dello sport sulla salute? Scopriamoli insieme.

Vivere bene e in salute dovrebbe essere una priorità per tutti noi, ma non è sempre così. Seguire un'alimentazione sana ed equilibrata è fondamentale, anche se in tanti sostengono che mangiare in modo sano sia noioso.

Ci sono cibi che si possono definire "elisir di lunga vita" ma non perchè hanno un potere magico, ricordate ad una sana ed equilibrata alimentazione va accompagnata una regolare attività fisica.

Infatti fare una scelta saggia su cosa portare a tavola è una priorità, ma deve essere accompagnata da una regolare attività fisica. Non tutti sanno che praticare uno sport, qualsiasi esso sia apporta diversi benefici alla salute.

Scopriamolo insieme, perchè è così importante svolgere una regolare attività fisica.

Vivere bene è davvero importante non solo per l'aspetto estetico, ma anche per il nostro organismo. Il nostro corpo trae benefici quando si pratica lo sport soprattutto la schiena e il cuore, ma non solo, tutto il corpo risulterà più tonico e la pelle sarà elastica.

Spesso la mancanza di tempo e il lavoro non lascia spazio allo sport, ma è davvero utile anche fare una passeggiata di almeno 30 minuti al giorno per trarre benefici.

Svolgere una regolare attività fisica è fondamentale sia da piccoli poiché si è in fase di crescita, apportando benefici a tutto l'organismo, scopriamo.

1-Migliora il funzionamento del sistema cardiovascolare: praticare regolarmente un'attività fisica, migliora la circolazione sanguigna. Il cuore diventa più forte, non solo migliora anche la frequenza cardiaca, ma anche la pressione arteriosa. Infatti seguire regolarmente uno sport si riduce il rischio di infarto.

2-Riduce lo stress: lo sport fa diminuire il livello di cortisolo, l'ormone dello stress. Talvolta basta una passeggiata, alcuni esercizi di aerobica, una corsa o una pedalata per ridurre il cortisolo nell'organismo. Di conseguenza ci si sente più calme, tranquille, sicure e meno ansiose. Perciò si dovrebbe praticare regolarmente uno sport, soprattutto se si vivono dei momenti di forte stress.

3- Rinforza il sistema immunitario: si diminuisce la possibilità di ammalarsi, in quanto l'organismo riesce a contrastare meglio virus e altri agenti nocivi. In questo modo diminuisce notevolmente la probabilità di contrarre malattie da raffreddamento come influenza, raffreddore, tosse e mal di gola.

4-Migliora la salute delle articolazioni: sicuramente saranno più forti e migliora le condizioni di salute, in particolar modo in soggetti predisposti ad osteoporosi. Infatti lo sport migliora l'ossigenazione dei tessuti, rinforza le articolazioni e irrobustisce muscoli e ossa.

5- Regola il metabolismo: lo sport e l'esercizio fisico sono fondamentali per accelerare il metabolismo. Infatti si sviluppa più massa magra rispetto a quella grassa.

6- Aiuta a perdere peso: lo sport da solo non può fare miracoli, è opportuno comunque seguire un'alimentazione sana ed equilibrata. Infatti bisogna evitare cibi fritti, ricchi in grassi e zuccheri. Sport e alimentazione sana è un binomio perfetto.

7-Pelle tonica: spesso con l'avanzare dell'età, la pelle appare flaccida e poco rassodata, è un problema, che riguarda tantissime persone, in particolar modo le donne durante la menopausa. In questo caso specifico, è necessario fare degli esercizi mirati e specifici, come squat, addominali che fanno recuperare la tonicità.

8-Migliora la respirazione: infatti svolgere una regolare attività fisica, migliora la respirazione, soprattutto utile ai soggetti asmatici, in quanto si allena l'organismo ad una corretta gestione dell'ossigeno.

9- Dormire sonni tranquilli: lo sport aiuta a conciliare il sonno notturno. Infatti dopo aver perso le energie, il corpo ha necessità di riposarsi, così ci si addormenta più in fretta.

10-Migliora l'aspetto fisico: il corpo sarà più tonico e si sfoggerà una silhouette perfetta.

11-Aumenta il colesterolo buono: lo sport fa aumentare il colesterolo HDL, quello buono. Infatti i medici consigliano spesso ai soggetti che hanno livelli di colesterolo alti nel sangue di praticare uno sport.

12-Migliora l'umore: infatti il cervello rilascia endorfine e serotonina, gli ormoni della felicità, quindi non rinunciate a praticare sport.

13-Migliorano le piccole patologie: infatti quando si soffre di emicrania, stitichezza e problemi digestivi, lo sport può essere di grande aiuto. E' stato dimostrato che mantenere una vita attiva serve a rallentare l'invecchiamento, si potrebbe definire lo sport un elisir dell'eterna giovinezza. E' opportuno ribadire che deve svolgere una regolare attività fisica accompagnata da una sana ed equilibrata alimentazione. Per vivere più a lungo e in forma, seguite i nostri consigli, noterete subito la differenza. E' importante seguire un allenamento settimanale, sarebbe opportuno almeno farlo 3 volte, rispettando comunque l'intervallo tra gli esercizi. Questo discorso vale soprattutto se praticate un allenamento ad alta intensità, dovete fare degli intervalli di pausa di recupero. Cercate inoltre di fare una scelta ponderata sul tipo di attività, magari fatevi consigliare da un personal trainer o da un medico se ci sono patologie particolari. Talvolta non tutti gli sport apportano benefici, dipende da persona a persona, non solo non allenatevi più del dovuto, perchè potreste causare danni all'organismo e non benefici.

In caso di patologie particolari o dolori articolari e muscolari, chiedete sempre il parere medico prima di iniziare qualsiasi attività.

Sport

Rosario La Bruna: “La pallacanestro ed il colore della sua pelle”

Di Redazione - 2 Settembre 2020

Anno domini 2020. Ancora oggi pare si faccia fatica ad associare lo sport al concetto di cultura, a riconoscere il ruolo centrale dello sport mettendolo in relazione con la politica e la società.

Ma ecco che ci risiamo. Un uomo dall'altra parte del pianeta colpito alle spalle da 7 pallottole sparate da un agente di polizia di Kenosha in Winsconsin scuote le coscienze sociali di mezzo mondo.

...E AD AUMENTARE
LE CONVERSIONI
FINO AL 46%.

Registrati subito

PayPal

* Sondaggio online di ComScore, 4° trimestre 2017. Conversioni misurate alla selezione del tipo di pagamento.

Un episodio di così grande portata che non poteva prescindere da un'altra forma di espressione sociale così forte come lo sport.

Nel nome di Jacob Blake si ferma lo sport USA e noi, che facciamo, stiamo a guardare?

Certo che gli episodi che hanno investito ultimamente il mondo sportivo ed in particolare l'NBA non possono passare inosservati nemmeno nel mondo della pallacanestro nostrana.

La divulgazione inesorabilmente corre attraverso le reti, si estende in tutti gli ambiti, urta le sensibilità soprattutto dei giovani, quelli che portano sulle spalle il peso di un futuro poco chiaro. Un peso che investe gli umori e le coscienze di noi adulti, genitori e formatori di questo loro insicuro futuro che con le nostre responsabilità non possiamo sottrarci e far finta di niente ma abbiamo il dovere morale di farcene carico.

Sono tanti i mezzi di prevenzione da poter utilizzare per la diffusione di una cultura migliore, contro le disuguaglianze, il razzismo e le differenze sociali.

Buttando un occhio in casa nostra il mondo della pallacanestro riveste a pieni titoli un ruolo di protagonista che sfida i preconcetti e ne ribadisce i principi attraverso la pratica sportiva aggregata.

A guardarli da qui gli States sembrano così lontani ma oggi, dopo i discorsi antisemiti e la politica razzista perseguita da Trump, l'America ed il suo sport preferito, ricadendo nell'incubo del razzismo, trascinano con sé nell'assurdo baratro delle differenze sociali anche gli umori ed i preconcetti d'oltreoceano.

Non dimentichiamo che siamo italiani, cittadini di quel paese dove un ministro della Repubblica, per il colore della sua pelle, è stata reiteratamente insultata ed offesa senza nessuna conseguenza per i molestatori.

L'Italia, dove è lecito irritare dagli spalti il giocatore della squadra avversaria con i versi degli scimpanzè. Dove i social diventano spazi d'incontro per dare sfogo alle più assurde manifestazioni di disumanità, di antisemitismo, odio anti-musulmano, omofobia, transfobia, antiziganismo e afrofobia. Insomma, esiste un unico cordone di collegamento fra le persone interconnesso tra rete, le varie realtà associative, sportive, culturali, istituzionali ed il mondo che le circonda.

Spetta agli operatori di prima linea un compito duale nella loro quotidianità, uno per così dire tecnico-scientifico di ambito ed uno più nobile di tipo etico, ovvero preparare i giovani a reagire nella maniera più coerente di fronte agli innumerevoli segnali di discriminazione sociale che giungono attraverso ogni tipo di canale comunicativo e comportamentale.

Gli atleti rappresentano un modello sia all'interno della propria società sportiva che all'interno della comunità locale verso la quale si affacciano e si propongono al pubblico con le loro sfide sportive.

Ogni entità di tipo aggregativa territoriale ha una responsabilità morale alta. Deve rendere conto ai loro ragazzi ed alle rispettive famiglie che gli affidano i figli, dire forte e chiaro che certe cose sono sbagliate e che non vanno neppure tollerate. Si arriva a un punto in cui c'è l'obbligo di schierarsi.

Personalmente mi auguro e mi aspetto anche da parte delle realtà a me molto vicine un segnale forte, chiaro e continuativo verso questo annoso problema che investe ed espone i nostri giovani quotidianamente.

Mi attendo azioni decise per prevenire e combattere le diversità tutte, il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza ogni qualvolta i nostri eroi calpestano il parquet.

I nostri ragazzi meritano un futuro migliore e noi adulti siamo i responsabili diretti del loro successo o del loro fallimento. Buon anno sportivo a tutti.

R. LaB



Il cantiere del terzo settore nella fase post-Covid

by [Angelo Palmieri](#) — 03/09/2020 in [Istituzioni](#), [Società e Demografia](#)



Il cantiere del terzo settore nella fase post-Covid di Gianfranco Piombaroli* e Angelo Palmieri**

Siamo ad un passo dalla più profonda recessione economica del dopoguerra e dinanzi a dinamiche sociali imprevedibili. L'Istat stima per il secondo trimestre del 2020 una contrazione del PIL del 12,8% (il dato peggiore dal 1995), un milione di posti di lavoro in meno entro l'anno, la cancellazione di una azienda su tre. Sono in atto effetti macro-economici dagli inevitabili riverberi in termini di coesione sociale sulle nostre comunità.

In questo scenario alquanto chiaro, il Terzo Settore, da sempre un avamposto di prossimità, è in forte affanno: i livelli minimi di assistenza e cura sono stati garantiti dai numerosi soci, nel mentre ci si è dotati di codici etici di comportamento e linee guida fai-da-te, sì da poter gestire in modo ancor più efficace ogni processo organizzativo teso a prevenire qualsiasi evento ostativo in assenza di un qualsiasi protocollo scientifico stilato dal governo centrale o da quello regionale. Ciononostante, nei quattro mesi di emergenza sanitaria, sono stati garantiti gli interventi essenziali (basti pensare al lavoro di cura nelle RSA).

Elemento che ha generato non poche criticità è rappresentato dall'art. 48 del Decreto Legge 18/2020 (Il "Cura Italia" e successive modifiche con l'art. 109 del Decreto Rilancio). A tal proposito è da sottolineare lo sforzo progettuale nella ridefinizione delle prestazioni da erogare dei tanti operatori dei servizi educativi e scolastici e delle attività sociosanitarie e socio-assistenziali.

La priorità, espressamente indicata dal testo di legge, si finalizzava alla erogazione dei servizi in maniera diversa, magari operando anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie.

Di contro ad un guizzo di responsabilità etica e sociale degli enti non profit, abbiamo dovuto registrare una chiusura, a volte pregiudizialmente ideologica, da parte di alcuni Enti Locali in termini di riconoscimento dei servizi erogati in piena emergenza, col conseguente aggravio dei costi per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, tamponi e test sierologici in uno ai lavori di adeguamento strutturale ed organizzativo dei servizi in previsione dell'avvio di molte attività per il mese di Settembre.

Riteniamo, tuttavia, che la vera sfida sia quella di un confronto costruttivo e non dottrinale con tutti gli attori che concorrono a definire le politiche sociali e sociosanitarie delle nostre comunità, per condividere un'Agenda che abbia come tema principale la sostenibilità dei servizi garantiti.

Si è ad auspicare che – nel percorso comune da intraprendere con tutti gli stakeholder – ci si adoperi per un approccio programmatico e valutativo orientato allo sviluppo di modelli/metriche di analisi costi-benefici, che, condivisi da Enti Pubblici e privati, contribuiscano ad efficientare e misurare con criteri razionali le performances tecnico-organizzative, sì da assicurare capacità di spesa e qualità delle prestazioni erogate.

Altro aspetto da ponderare è quello della costruzione di nuovi e innovativi modelli di servizio, frutto di una co-progettazione pubblico-privata.

L'utilizzo della co-progettazione, come previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/17), anche per la costruzione di progetti innovativi e sperimentali, potrebbe meglio rispondere alle esigenze di integrare approcci, risorse e azioni dei soggetti senza alcuna contrapposizione. Ma occorre ribadire questo: l'applicazione dell'articolo dovrà "seguire una logica non asimmetrica, scongiurando che il processo (genesì, gestione ed esito) divenga prerogativa della burocrazia pubblica" (Zandonai e Bandera, 2020).

Inoltre, è indispensabile che le organizzazioni non profit individuino il proprio strumento di valutazione di impatto sociale in grado di analizzare influenze e ripercussioni che le proprie attività determinano sulle comunità di riferimento, ovvero sia prevedano una restituzione degli effetti generati dai propri progetti finanziati, comunicandoli ai vari portatori di interesse (Pubbliche Amministrazioni, Committenti privati e soggetti beneficiari degli interventi).

Le strategie del "prendersi cura" sono tuttora concepite come erogazione di servizi assistenziali gestiti esclusivamente a costo senza alcuna logica di investimento. Siamo dentro una visione di welfare fortemente paternalistico e dispersivo in cui le risorse esistenti difettano dall'essere allocate con criteri razionali e di efficienza (Covolo, 2016).

È forte il rischio di insabbiarci in operazioni meramente ragionieristiche, di vincolo finanziario, che di certo non possono essere ignorate, con il rischio di consegnare il welfare nelle mani del "non profit speculativo".

Come ha sottolineato in un recente editoriale Carlo Verdelli, se "l'esercito del bene comune" verrà messo nelle condizioni di non poter continuare a svolgere il lavoro di ricucitura sociale, di costruzione di legami sociali, il saldo che la crisi ci presenterà non sarà più sostenibile. Ed è bene ricordare che il variegato mondo del Terzo Settore, prima della crisi sanitaria, rappresentava il 4 per cento del PIL (74 miliardi di euro), generando un significativo impatto economico, di risultato occupazionale e di presidio sul territorio.

Numeri che indicano un patrimonio umano e sociale da non disperdere. È inconfutabile che in questa fase di ricostruzione il Terzo Settore giochi un ruolo centrale, è innegabile che esso resti "il principale promotore di concrete forme di cittadinanza e di comunità" (Borgomeo, 2020).

Sarà, dunque, indispensabile un'azione propulsiva in chiave territoriale, nel pieno riconoscimento di co-protagonista delle politiche al servizio del bene comune delle comunità, rimarcando il proprio ruolo che dovrà essere in chiave sussidiaria e non affatto subalterna alle politiche pubbliche. Solo un'operazione di innovazione istituzionale e culturale (di paradigma) del nostro welfare sarà in grado di scongiurare i rigurgiti statalisti e le derive mercatiste.

*Presidente della Cooperativa Sociale Polis e del Consorzio Auriga (Perugia) **Sociologo

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

ECONOMIA ITALIANA

Forum Ambrosetti: dal post covid all'agenda per cambiare l'Europa e l'Italia. Tutti gli interventi in programma

Al via il 4 settembre la 46° edizione dell'incontro. Parteciperanno Macron, Di Maio, Ilaria Capua, Mattarella, Monti, Sala, Patuanelli, Lamorgese, Passera, Pisano, Gualtieri e molte altre personalità di spicco

3 Settembre 2020

Questa edizione sarà una iniziativa phygital (in parte fisica e in parte digitale) con un hub centrale nella sede storica di Villa d'Este e, collegati a questo, altri hub in altre sedi in Italia, in Europa e nel resto del mondo.

La pandemia non ha fatto saltare l'annuale appuntamento del Forum Ambrosetti, che si terrà come di consueto a Villa d'Este di Cernobbio. Non si tratta di un'edizione interamente virtuale, bensì phygital: parte degli interventi si terranno nella storica sede, altri invece si collegheranno da vari hub in Italia, Europa e dal resto del mondo e non in semplice videoconferenza: verranno utilizzati ologrammi per simulare la presenza degli ospiti in sala.

I lavori per questa 46° edizione, Lo Scenario di oggi e di domani per le strategie competitive, inizieranno venerdì 4 settembre. con l'intervento di Papa Francesco, e termineranno domenica 6. Il venerdì sarà dedicato al tema del post pandemia, alle sfide alle quali l'Italia e il mondo intero sono chiamati a rispondere, e vedrà la presenza di personalità internazionali come il Segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, Emmanuel Macron, del ministro dell'industria e del commercio della Federazione Russa, Denis Manturov e del Presidente del Consiglio Presidenziale e Primo ministro del Governo di Accordo Nazionale della Libia, Fayed al-Serraj, oltre che del nostro Ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Numerosi i dibattiti, ai quali prenderanno parte Ilaria Capua, Laura D'Andrea Tyson, Thomas Friedman, John Bolton, Tom Ridge, Hillary Rodham Clinton.

Il sabato si discuterà dell'Agenda per cambiare l'Europa e si aprirà con la conferenza stampa tenuta dal Ministro dell'Economia, delle Finanze e del Rilancio della

Francia Bruno Le Maire. Si potrà assistere agli interventi del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del responsabile per il Green Deal Europeo Frans Timmermans e del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Non mancheranno dibattiti, come quelli fra Mario Monti e Mariya Gabriel sulla Competitività e attrattività dell'Unione Europea nell'era post Covid-19, o sulla resilienza delle città nell'era del Covid, al quale prenderanno parte i sindaci di Berlino e Milano, Michael Müller e Giuseppe Sala.

La giornata di domenica verrà dedicata all'Italia e si parlerà di Competitività e crescita, ma anche di competitività, con gli interventi di Enrico Giovannini, Esko Aho e Stefano Patuanelli; di Innovazione, insieme a Corrado Passera, Paola Pisano e il Commissario Europeo Viviane Reding, e di economia e finanza, con l'intervento di Roberto Gualtieri.

Verranno infine presentate le ricerche e le analisi condotte da The European House – Ambrosetti. Di seguito una lista non definitiva:

Un'analisi comparativa sui principali indicatori macroeconomici delle maggiori economie rielaborata da The European House – Ambrosetti sulle previsioni di 20 istituti finanziari internazionali;

Circular Europe. Come gestire con successo la transizione da un mondo lineare a uno circolare – realizzata in collaborazione con Enel e con il contributo scientifico di Fondazione Enel;

Lo sviluppo della banda ultra larga in Italia. Prospettive, assetti organizzativi e linee d'azione – realizzata su incarico di Tim;

L'impatto del Cloud Computing sul Sistema Paese e sul modo di fare impresa in Italia – realizzata in collaborazione con Microsoft;

5° Edizione – Global Attractiveness Index: il termometro dell'attrattività di un Paese – realizzata in collaborazione con Aviva Italia, Toyota Material Handling Italia e Philip Morris Italia;

Il ruolo chiave delle multiutility per il rilancio sostenibile dei territori italiani – realizzata in collaborazione con A2A;

Il futuro dell'industria italiana tra resilienza, rilancio dopo la crisi sanitaria globale e competitività di lungo periodo – realizzata in collaborazione con Fondazione Fiera Milano;

H2 Italy 2050: una filiera nazionale dell'idrogeno per la crescita e la decarbonizzazione dell'Italia – realizzata in collaborazione con Snam;

Rilanciare l'Italia. Le 8 proposte del Club The European House – Ambrosetti;

Gli interventi di miglioramento del sistema giudiziario e la lotta alla corruzione per favorire un ambiente pro-business e l'attrattività dell'Italia – realizzata nell'ambito delle attività del Club The European House – Ambrosetti;

Lettera Club The European House – Ambrosetti “La risposta dell'UE alle conseguenze socio-economiche della crisi pandemica da Covid-19”;

Ambrosetti Club Economic Indicator – Terza rilevazione 2020 sulle prospettive economiche dell'Italia, sull'occupazione e sugli investimenti delle imprese.

Di seguito, invece, il programma delle 3 giornate.

Venerdì 4 settembre

Il mondo dopo la pandemia: sfide globali e impatti sull'economia. Messaggio di Papa Francesco

Lo scenario mondiale per un futuro migliore: intervento dell'ex Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, in video conferenza da Seoul

Geopolitics in the Post-COVID Era: Towards a New Balance of Powers? Intervento di Kishore Mahbubani in video conferenza da Singapore

China's Path Towards Global Leadership After Coronavirus: intervento di Yi Gang in videoconferenza da Pechino

India's Priorities for Foreign Policy in and Beyond Asia: intervento di Subrahmanyam Jaishankar in video conferenza da Nuova Dehli

Le sfide per l'Europa: intervento di Emmanuel Macron in video conferenza da Parigi

Russia's Recipe to Strengthen Its Economic Resilience in the Post-COVID Context: intervento del Ministro dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa, Denis Manturov, in videoconferenza da Mosca

Intervento del Presidente del Consiglio Presidenziale e Primo ministro del Governo di Accordo Nazionale della Libia, Fayed al-Serraj

Intervento del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio.

Quarta edizione della Peres Heritage Initiative. Si tratta di un progetto ideato da The European House – Ambrosetti per ricordare Shimon Peres, grande statista della nostra era e grande contribuente del nostro Forum al quale ha partecipato per ben 24 edizioni. I premiati di questa edizione sono Chiara Cecchini, Olga Dubey e Lex Hoefsloot

Le buone notizie di cui il mondo ha bisogno. Dibattito tra Andrew McAfee (in video conferenza da Cambridge, MA), Helle Thorning-Schmidt (in video conferenza da Londra) e Peter Brabeck-Letmathe

Oggi il mondo di domani – Sviluppi scientifici e tecnologici. Dibattito tra Ilaria Capua (in video conferenza dalla Florida), Vanessa Evers (in video conferenza da Singapore), Fabiola Gianotti, Brad Smith (in video conferenza da Redmond)

Il quadro economico. Dibattito tra Laura D'Andrea Tyson (in video conferenza dalla California), Linda Yueh, Nouriel Roubini (in video conferenza da New York), Lars-Hedrick Röller

Country Focus USA. Dibattito tra Thomas Friedman, John Bolton, Tom Ridge, Hillary Rodham Clinton (in videoconferenza dagli Stati Uniti).

Sabato 5 settembre

L'Agenda per cambiare l'Europa; modera Enrico Letta

Intervento del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella

Intervento del Vice Presidente Esecutivo della Commissione Europea (2019-2024) responsabile per il Green Deal Europeo Frans Timmermans, in video conferenza da Bruxelles

Intervento dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea Josep Borrell

Aggiornamento sulle negoziazioni Brexit: intervento di Michel Barnier in video conferenza da Bruxelles

Competitività e attrattività dell'Unione Europea nell'era post Covid-19. Dibattito tra Mario Monti (in video conferenza da Milano) e Mariya Gabriel (in videoconferenza da Sofia)

Misure politiche a sostegno delle economie europee. Dibattito tra Geert Wilders, Jörg Kukies, Bruno Le Maire, Nadia Calviño (in video conferenza da Madrid), Klaus Regling e Paolo Gentiloni

La nuova era Green: implicazioni per l'economia. Dibattito tra Amparo Moraleda, Adair Turner (in video conferenza da Londra) e Li Yan (in video

conferenza dalla Cina).

La resilienza delle città nell'era del Covid – Milano e Berlino. Dibattito tra Michael Müller, Sindaco di Berlino (in video conferenza da Berlino) e Giuseppe Sala, Sindaco di Milano (in video conferenza da Milano).

Intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte

Domenica 6 settembre

L'Agenda per l'Italia

Il Paese che vorrei – Il punto di vista dell'opposizione. Intervento di Matteo Salvini

Competitività e crescita

- Intervento del già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Enrico Giovannini
- Intervento del già Primo Ministro della Finlandia Esko Aho
- Intervento del Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli

Giustizia e Sicurezza

- Intervento del già Ministro della Giustizia Paola Severino
- Intervento del già Ministro dell'Interno Roberto Maroni
- Intervento del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese
- Intervento del Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede

Istruzione, innovazione, ricerca e tecnologia

- Intervento del già Ministro dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e dei Trasporti Corrado Passera
- Intervento del già Commissario Europeo Viviane Reding
- Intervento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione Paola Pisano

Lavoro

- Intervento del già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con delega alle pari opportunità Elsa Fornero
- Intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo

Infrastrutture

- Intervento del Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Carlo Cottarelli, in video conferenza da Torino
- Intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli

Economia e Finanza

- Intervento del Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri

Romano Prodi apre l'edizione 2020 della Summer School "Renzo Imbeni"

Lunedì 7 settembre, nella chiesa di San Carlo, via al corso di alta formazione dedicato a un'Europa solidale e più coesa dopo la pandemia. Si partecipa su prenotazione



Romano Prodi apre l'edizione 2020 della Summer School dedicata a Renzo Imbeni

Sarà Romano Prodi, con una lezione intitolata "Un'Unione forte e solidale", ad aprire, lunedì 7 settembre, la sesta edizione della Summer school Renzo Imbeni, il corso biennale di alta formazione sull'Unione Europea per neolaureati, della durata di una settimana, che quest'anno si svolge in gran parte nella chiesa di San Carlo, fino a sabato 12 settembre, nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio Covid-19.

L'edizione 2020 della Summer school ha come tema "Un'Europa solidale. Un'Unione più coesa, ambiziosa e vicina alle persone" e, attraverso le lezioni e i laboratori tenuti da oltre trenta relatori (tra i quali anche Carlo Cottarelli, Agostino Miozzo, Enrico Giovannini, Rita Cucchiara, Frans Timmermans, Nadia Urbinati) approfondirà la riflessione sulle sfide che l'Unione ha davanti a sé, a partire dalla ripresa sociale ed economica dei paesi europei dopo la pandemia, da affrontare con strumenti come il Recovery fund e il piano per un futuro verde e digitale.

È possibile partecipare a tutte le sessioni che si svolgono nella chiesa di San Carlo ma è obbligatorio prenotarsi inviando una mail all'indirizzo della Summer (summer.school@comune.modena.it). Le istruzioni dettagliate per partecipare si trovano sul sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it/summerschool). Tutti gli incontri saranno anche trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube della Summer school e sulla pagina facebook del centro Europe direct Modena. Prodi, che è stato presidente della Commissione europea dal 1999 al 2004, terrà la lezione introduttiva per i 30 allievi del corso alle 11.30 di lunedì 7 settembre, preceduto dagli interventi del sindaco Gian Carlo Muzzarelli e del presidente della Regione Stefano Bonaccini, subito dopo la cerimonia inaugurale che inizia alle 9.

Introduce Rita Medici Imbeni, presidente del Comitato scientifico della Summer school, in un'edizione particolarmente significativa che cade nel 15° anniversario della scomparsa di Imbeni, modenese, sindaco di Bologna per dieci anni (dal 1983 al 1993), parlamentare europeo per tre mandati, dal 1989, e vice presidente del Parlamento Europeo dal 1994 al 2004. Sono previsti gli interventi di: Giuliano Albarani, presidente della Fondazione Collegio San Carlo; Carlo Adolfo Porro, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Paolo Cavicchioli, presidente della Fondazione di Modena; Armando Barucco, del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale; Carlo Corazza, capo ufficio in Italia del Parlamento europeo. La presentazione del corso di alta formazione sarà a cura del direttore scientifico Marco Gestri. La Summer school Renzo Imbeni è promossa dal Comune di Modena insieme a Università di Modena e Reggio Emilia e Fondazione Collegio San Carlo con il contributo della Fondazione di Modena. Si avvale della collaborazione scientifica dell'Istituto Affari internazionali, del Consiglio italiano del Movimento europeo e del Centro studi sul federalismo. Oltre al Centro Europe Direct del Comune, sono impegnati nell'organizzazione il Centro di documentazione e ricerche sull'Unione europea, i Dipartimenti di Economia "Marco Biagi", di Giurisprudenza e di Studi linguistici e culturali di Unimore.

Per l'edizione 2020 sono già stati confermati l'alto patrocinio del Parlamento europeo, il patrocinio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della Regione Emilia-Romagna.



1 settembre 2020 ore: 16:52
DISABILITÀ

Dai campi da calcio alla tavola: nasce Quartotempo Social Food, il ristorante inclusivo di Campi Bisenzio



Il progetto mira a formare e inserire persone con difficoltà presso il ristorante del Circolo ARCI Dino Manetti a Campi Bisenzio (FI) e fa parte della quarta ed. di Social Crowdfunders

FIRENZE - Dai campi da calcio alla tavola. Quando l'amore per lo sport si unisce alla passione per la cucina e aiuta le persone nasce "Quartotempo Social Food", il progetto di formazione e inserimento lavorativo di persone con difficoltà o a rischio di esclusione sociale presso il ristorante del Circolo ARCI Dino Manetti a Campi Bisenzio (FI). La campagna di raccolta fondi appena partita sulla piattaforma Eppela (www.eppela.com/socialfood) è a cura di A.S.D. QUARTOTEMPO FIRENZE che da 15 anni promuove l'inclusione sociale degli atleti e delle atlete con alcune disabilità o difficoltà attraverso lo sport. Con questo nuovo progetto accetta un'ulteriore sfida: quella di portare dietro i fornelli, al servizio ai tavoli e nella coltivazione degli orti sociali i ragazzi dell'associazione e altre persone interessate, dando una sferzata di energia al ristorante del Circolo ARCI Dino Manetti di Campi Bisenzio mediante l'inserimento di nuove forze giovani al fianco degli anziani volontari che lo hanno già reso molto noto per le cene del sabato e della domenica. La campagna di crowdfunding, ideata dall'A.S.D. Quartotempo Firenze, è realizzata all'interno dell'iniziativa Social Crowdfunders: percorso di crescita delle organizzazioni non profit, giunta alla quarta edizione, ideato da Siamosolidali, progetto di Fondazione CR Firenze, in collaborazione con la cooperativa Feel Crowd. La campagna di crowdfunding mira alla soglia economica di 20.000€ e al raggiungimento del 50% del budget Fondazione CR Firenze raddoppierà la cifra raccolta. I fondi raccolti grazie alla campagna di crowdfunding serviranno per l'avvio dell'attività: dalla formazione all'accompagnamento imprenditoriale nella gestione del ristorante; dalla messa a norma e in regola di persone, locali e procedure fino alla pubblicizzazione delle attività e il coinvolgimento della comunità con iniziative di aggregazione. Il tutto per rivalorizzare uno spazio a rischio decadenza e renderlo un luogo di quotidiana convivenza e benessere sociale.

Come ricompensa per chi decide di sostenere la campagna sarà possibile scegliere tra gnocchi di patate homemade ai vari gusti: dal tartufo, ai funghi fino al peperoncino, preparati con cura dallo sponsor ufficiale, Lo Gnocco, con ingredienti freschi e naturali, oppure le magliette, per sentirsi veramente parte della squadra e ancora cooking class, cene e sperimentare il nuovo entusiasmante gioco "Calcio Visionario". Grazie al sistema delle ricompense messo a disposizione dalla piattaforma Eppela, sarà possibile ricevere i prodotti ordinati, non appena la campagna sarà andata a buon fine.

Dichiara Jacopo Fossi, Presidente ASD Quartotempo Firenze: “Inizialmente le persone coinvolte saranno 15 (alcune partecipano già alle attività sportivo-ricreative dell’associazione Quartotempo) ed in seguito molte altre, che una volta formate, saranno inserite lavorativamente e stabilmente all’interno dell’attività di ristorazione. Da settembre 2020 il ristorante sarà aperto un giorno in più, oltre al sabato e alla domenica, e saranno organizzate cene a tema con l’obiettivo ultimo di dar vita ad un ristorante in cui pranzare o cenare tutti i giorni della settimana. Ma non ci fermeremo qui: per aumentare le possibilità di inserimento, i ragazzi e le ragazze potranno anche scegliere di lavorare negli orti sociali vicini al ristorante, aiutando chi mette a disposizione i propri campi da coltivare in cambio di una piccola parte della produzione che verrà poi impiegata nella ristorazione, in ottica di un’economia circolare e secondo la filosofia della filiera corta”.

“Il lancio delle campagne di ‘Social Crowdfunders’ è sempre un momento di particolare emozione – afferma Gabriele Gori, Direttore Generale di Fondazione CR Firenze. Da un lato termina il percorso di crescita intrapreso da parte delle realtà non profit che abbiamo accompagnato nella realizzazione dei propri progetti, alle quali voglio riconoscere il merito di essersi messe in gioco partecipando a questa iniziativa. Dall’altro lato, parte ora la grande call diretta ai cittadini che hanno la possibilità di fare in concreto la loro parte nella realizzazione di questi progetti. La Fondazione contribuirà ancora con il raddoppio della cifra raccolta per ogni progetto, una volta arrivati a metà dell’obiettivo prefissato, continuando a portare il suo sostegno a un settore che deve saper guardare con fiducia all’innovazione”.

© Copyright Redattore Sociale



3 settembre 2020 ore: 10:14
IMMIGRAZIONE

RS

Unione europea, Lamorgese: recovery fund solo a chi partecipa alla redistribuzione dei migranti

f t in w e p

Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese spiega perché l'Europa deve valutare di dare finanziamenti economici, compreso il recovery fund, solo a chi mostra solidarietà sul tema dei migranti

ROMA- In una intervista al Foglio di oggi, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese spiega perché l'Europa deve valutare di dare finanziamenti economici, compreso il recovery fund, solo a chi mostra solidarietà sul tema dei migranti. La Commissione europea, entro il mese, scrive il Foglio, presenterà il suo patto sull'immigrazione e sull'asilo e questa sarà l'occasione per testare la reale volontà dell'Europa di trasformare la solidarietà oggi solo di alcuni Paesi in una misura strutturale e non su base volontaria. Ministro: cosa si aspetta dalla Commissione? "Mi aspetto molto. Auspico fortemente che si riparta dall'accordo di Malta. Mi auguro che non vi sia alcun passo indietro e, anzi, si compia un passo in avanti. La grande novità di Malta, è bene ribadirlo, consiste nel fatto che il Paese che accetta la ricollocazione è chiamato poi ad occuparsi di tutta la procedura del riconoscimento della protezione internazionale ed, eventualmente, qualora non ci fossero i presupposti, anche del rimpatrio. E mi aspetto, dunque, che vi sia un sistema di ricollocazione non più su base volontaria ma su base obbligatoria". Obbligatoria, abbiamo sentito bene? "Obbligatoria. So che i Paesi del blocco Visegrad hanno una posizione molto diversa. Ma l'Unione europea e' entrata in una stagione di grandi svolte. E mai come oggi è necessario dimostrare, a tutto campo, che la solidità del progetto europeo passa da una maggiore responsabilizzazione dei suoi partner. E le responsabilità non possono essere solo di natura economica". Il Foglio fa notare al ministro Lamorgese che il ministro per gli Affari europei della Francia, Clement Beaune, ha dichiarato recentemente che i governi dell'Ue che minano alcuni i diritti fondamentali dovrebbero essere soggetti a sanzioni finanziarie tali da rendere più difficile l'accesso a meccanismi come il Recovery Fund. "E io penso che sia un'idea da non sottovalutare. E ritengo che passare dall'approccio volontario all'approccio obbligatorio significhi anche questo: accettare che vi siano sanzioni per chi non rispetta gli accordi. Se vogliamo un' Europa integrata, dobbiamo partire da qui". (DIRE) © Copyright Redattore Sociale



Nella maggior parte dei paesi ricchi, meno di 4 bambini su 5 si ritengono soddisfatti della loro vita. Il suicidio è una delle cause principali di morte fra i bambini e i ragazzi di 15-19 anni. Il presidente dell'UNICEF Italia Francesco Samengo: "Italia 19esima su 38 paesi sui risultati generali sul benessere dei bambini, 34esima su 41 paesi per le politiche e le condizioni che generano benessere".

Secondo l'ultima Report Card 16 - studio lanciato oggi dal Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF - suicidi, infelicità, obesità e scarse capacità in campo sociale e accademico sono diventate caratteristiche fin troppo comuni fra i bambini nei paesi ad alto reddito.

La serie delle Report Card dell'UNICEF – in corso da 20 anni – utilizza dati nazionali comparabili per stilare una tabella dei paesi UE e OCSE sull'infanzia. Sfere d'influenza. Un'analisi dei fattori che condizionano il benessere dei bambini nei paesi ricchi, utilizza dati pre-COVID per ordinare i paesi UE e OCSE in base alla salute mentale e fisica dei bambini e alle loro competenze accademiche e sociali. Secondo questi indicatori, i Paesi Bassi, la Danimarca e la Norvegia risultano come i 3 migliori paesi in cui essere un bambino tra i paesi ricchi.

"Molti dei Paesi più ricchi del mondo - che hanno le risorse necessarie per garantire a tutti i bambini una bella infanzia - stanno fallendo", ha dichiarato Gunilla Olsson, Direttore dell'UNICEF Innocenti. "A meno che i governi non intraprendano azioni rapide e decise per proteggere il benessere dei bambini nell'ambito delle loro risposte alla pandemia, possiamo continuare ad aspettarci un'impennata dei tassi di povertà fra i bambini, un deterioramento della salute mentale e fisica e un crescente divario di competenze tra i bambini. Il sostegno alle famiglie e ai bambini, legato al COVID-19, è tristemente inadeguato. Bisogna fare di più per garantire ai bambini un'infanzia sicura e felice - ora".

Principali risultati della Report Card

Salute mentale: Nella maggior parte dei paesi, meno di 4 bambini su 5 si ritengono soddisfatti della loro vita. La Turchia registra il livello di soddisfazione minore, al 53%, seguita da Giappone e Regno Unito. I bambini con famiglie che danno loro meno supporto e coloro che sono vittime di bullismo soffrono di una salute mentale significativamente peggiore.

La Lituania registra i tassi più alti di suicidio fra gli adolescenti - una delle cause principali di morte fra i bambini e i ragazzi di 15-19 anni nei paesi ricchi - seguita da Nuova Zelanda ed Estonia.

Salute fisica: I tassi di obesità e sovrappeso fra i bambini sono aumentati negli ultimi anni. Circa 1 bambino su 3 in tutti i paesi è o obeso o sovrappeso, con i tassi in Europa meridionale in rapido aumento. In più di un quarto dei paesi ricchi la mortalità dei bambini è ancora sopra 1 ogni 1.000.

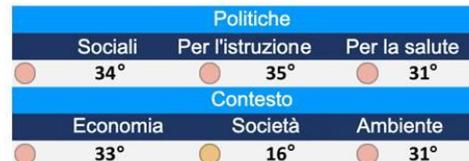
Competenze: In media, il 40% dei bambini in tutti i paesi OCSE e UE non possiede competenze di base di lettura e matematica entro i 15 anni. I bambini in Bulgaria, Romania e Cile sono i meno preparati in queste abilità. In Estonia, Irlanda e Finlandia i più preparati. Nella maggior parte dei paesi, almeno 1 bambino su 5 non ha fiducia nelle proprie capacità sociali di fare nuove amicizie. I bambini in Cile, Giappone e Islanda sono i meno sicuri in questo settore.

Il rapporto contiene anche dati su evidenti aree di progresso nel benessere dei bambini. In media, il 95% dei bambini in età prescolare è ora iscritto a programmi di apprendimento organizzati e il numero di giovani tra i 15 e i 19 anni che non studiano, non lavorano e non frequentano corsi di formazione (NEET) è diminuito in 30 fra 37 Paesi. Tuttavia, questi importanti traguardi rischiano di diminuire a causa dell'impatto dovuto al COVID-19.

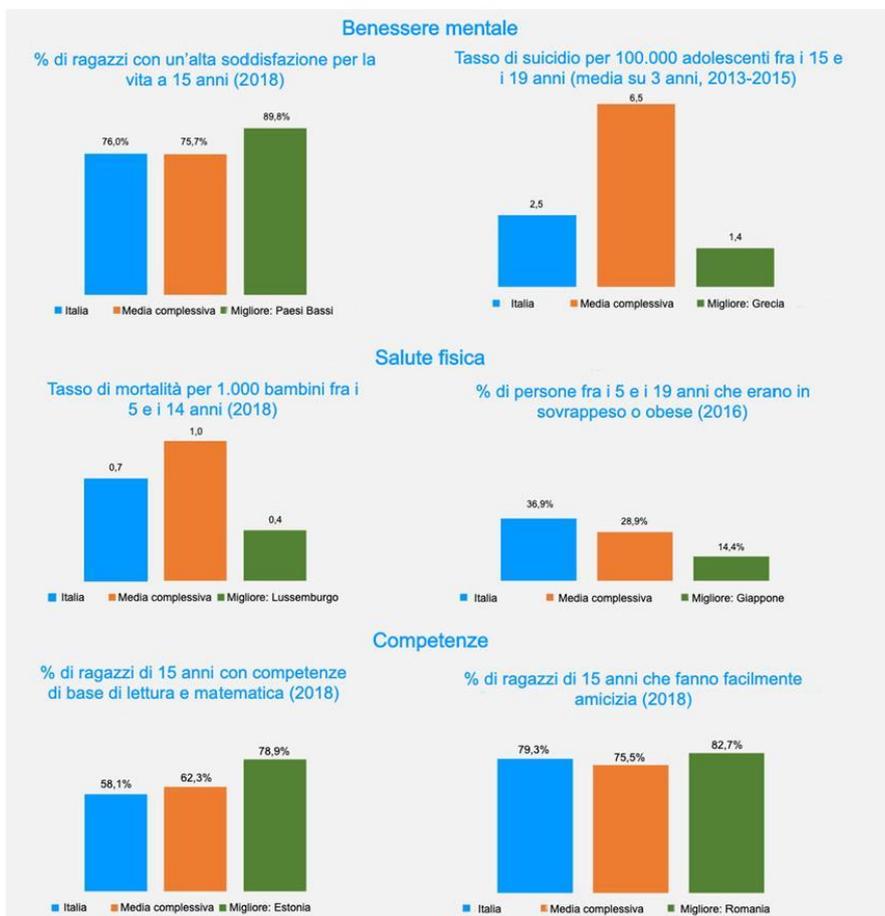
Il rapporto inoltre stila una lista dei paesi in base alle loro politiche che supportano il benessere dei bambini e altri fattori, fra cui l'economia, la società e l'ambiente. La Norvegia, l'Islanda e la Finlandia hanno le politiche e i contesti migliori per supportare il benessere dei bambini. In media, i paesi spendono meno del 3% del loro PIL nelle politiche per le famiglie e i bambini.

“In periodi di crisi e di calma, le famiglie hanno bisogno di governi e luoghi di lavoro che le supportino per crescere le nuove generazioni di cittadini felici e sani”, ha dichiarato Fayaz King, Vice Direttore Generale dell'UNICEF. “Un investimento sui bambini è un investimento diretto nel nostro futuro”.

Paese: Italia



Posizione
 Alta
 Media
 Bassa



In Italia - “L’Italia si posiziona 19esima su 38 paesi per quanto riguarda i risultati generali sul benessere dei bambini, solo 34esima - su 41 paesi - per quanto riguarda le politiche e le condizioni che generano benessere”, ha dichiarato Francesco Samengo, Presidente dell’UNICEF Italia. “Per quanto concerne la salute mentale il nostro paese è 9°: i bambini con un’alta soddisfazione per la vita a 15 anni nel nostro paese sono il 76%, a fronte di una media (negli altri paesi) del 75,7%, e il tasso di suicidio è del 2,5 su 100.000, a fronte di una media di 6,5 su 100.000. Per quanto concerne la salute fisica, preoccupano i tassi di sovrappeso e obesità dei bambini: l’Italia è 31esima, con il 36,9% di persone tra 5 e 19 anni in sovrappeso o obese. Per quanto riguarda le competenze, il nostro paese è 15esimo: il 58,1% dei ragazzi di 15 anni possiede competenze di base di lettura e matematica

(rispetto ad una media complessiva 62,3%), mentre quelli che fanno facilmente amicizia sono il 79,3% (rispetto ad una media del 75,5%). Tra gli altri dati, sono NEET l'11% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni (rispetto a una media del 6%); l'89% dei bambini ha ricevuto la seconda dose di vaccino contro il morbillo nel 2018. Per quanto concerne l'inquinamento dell'aria dovuto alla concentrazione media annuali di PM2,5, l'Italia ha un valore pari a 16,8 microgrammi per metro cubo, più alto della media (13,7 mpmc.)”.

A causa dell'epidemia da COVID-19, nella prima metà del 2020 la maggior parte dei paesi analizzati nel rapporto hanno tenuto le scuole chiuse per oltre 100 giorni, inoltre sono state attuate rigide politiche in materia di permanenza a casa. Il rapporto evidenzia che la perdita di membri della famiglia e di amici, gli stati di ansia, le restrizioni per stare a casa, la mancanza di supporto, la chiusura delle scuole, il bilanciamento fra vita lavorativa e familiare, lo scarso accesso all'assistenza sanitaria, combinati con la perdita economica causata dalla pandemia sono catastrofiche per il benessere dei bambini, colpendo la loro salute fisica e mentale, e il loro sviluppo.

Oristano. Uisp, sei migranti diventeranno educatori **Integrazione attraverso lo sport**

L'integrazione attraverso lo sport. L'iniziativa arriva dal Comitato territoriale dell'Uisp di Oristano che alcuni giorni fa ha ultimato il progetto "Ad Opus- verso il lavoro". Attraverso la Cooperativa sociale "Studio e Progetto" sono stati accolti sei migranti per l'inclusione attiva sociale.

«I ragazzi residenti ad Oristano ed in alcuni centri della provincia, hanno svolto attività di assistenti agli

educatori multisport - commenta il presidente dell'Uisp di Oristano Roberto Zedda - hanno affiancato i nostri operatori sportivi nell'attività con i bambini e gli adolescenti che hanno partecipato al centro estivo. L'attività alla quale gli immigrati hanno preso parte darà loro le credenziali per poter svolgere, in futuro, i corsi da educatore sportivo che si svolgeranno a Oristano il prossimo anno. Questo permetterà loro di

conseguire l' attestato e l'iscrizione sulla piattaforma del Coni».

Il centro estivo dell'Uisp ha ospitato per questa stagione 350 bambini. «Ringraziamo le famiglie dei bambini che anche quest'anno avuto fiducia e creduto in noi - conclude Roberto Zedda - gli educatori e gli operatori sportivi. Grazie anche al Comune e alla Provincia per la concessione delle strutture». (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDAMENTO ATTREZZATURE

AFFITTO villetta, 3 camere da letto, giardino, patio, tennis condominiale. Setti-

SINNAI AFFITTO bivano al piano terra, arredato con clima e posto auto, euro



Firenze. Da sabato 5 settembre tornano le "Passeggiate della salute"

Iniziativa della Società della Salute di Firenze in collaborazione con UISP comitato Firenze

Camminate alla scoperta della città, per scoprire le bellezze del territorio e mantenersi in forma. Tornano sabato 5 settembre le "Passeggiate della Salute", un'iniziativa promossa dalla Società della Salute di Firenze in collaborazione con l'Associazione UISP Comitato Firenze, che offre ai cittadini occasioni di attività motoria riscoprendo angoli poco conosciuti, strade e luoghi insoliti all'interno dei 5 quartieri della città. Accompagnatori UISP guideranno i partecipanti lungo itinerari semplici e fattibili in ogni stagione, nel pieno rispetto delle prescrizioni anti Covid-19.

L'assessore a Welfare e sanità e presidente Società della Salute ha evidenziato come quest'iniziativa unisca la promozione della salute e di corretti stili di vita alla riscoperta della città, sottolineando l'impegno della Società della Salute che è riuscita a mettere in campo anche quest'anno il progetto nel pieno rispetto delle prescrizioni e delle regole vigenti legate all'emergenza sanitaria.

Si tratta di 15 passeggiate organizzate il sabato mattina nei mesi di settembre, ottobre e novembre. La prima è appunto in programma sabato 5 settembre nel quartiere 1, "Da Santa Croce al Piazzale e il rione San Niccolò", a seguire doppio appuntamento sabato 12 settembre nel quartiere 2 con "Viucce sorprendenti" attorno a Lastra e nel quartiere 4 "I parchi: Villa Strozzi, Boboli e Cascine", sabato 19 settembre poi nel quartiere 3 "La collina di Montici sul finir dell'estate", mentre sabato 26 settembre sarà la volta del quartiere 5 con "Quarto e dintorni". Ad ogni partecipante verrà offerta una maglietta (fino esaurimento scorte) per rendere riconoscibile il Gruppo di cammino. Ogni passeggiata è gratuita ed adatta a tutti e la partecipazione sarà limitata a un massimo di 30 persone, suddivisi in 2 gruppi. La prenotazione è quindi obbligatoria da effettuarsi entro le ore 12.00 del venerdì precedente l'evento telefonando al 055-6583561 oppure 055-6583529 oppure scrivendo una email: firenze@uisp.it Ciascun partecipante dovrà avere in dotazione mascherine protettive e gel disinfettante.

Di seguito gli itinerari e tutte le informazioni – reperibili anche sul sito della Società della Salute di Firenze (www.sds.firenze.it), sul sito dei 5 Quartieri e della UISP.

Quartiere 1

Sabato 5 settembre 2020

Da Santa Croce al Piazzale e il rione San Niccolò

Percorso medio facile con un tratto in salita (circa 4,7 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 piazza Santa Croce (sede Quartiere 1 - Palazzo Cocchi)

Percorso: piazza Santa Croce, Borgo La Croce, Ponte alle Grazie, lungarno Serristori, Piazza Poggi, le Rampe, Piazzale Michelangelo, Basilica di San Miniato al Monte, viale Galilei, via San Leonardo, Forte Belvedere, Costa San Giorgio, San Niccolò

Sabato 3 ottobre 2020

Da Piazza San Marco al Giardino dell'Orticultura

Percorso facile (circa 3,3 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 piazza San Marco (davanti alla Chiesa)

Percorso: piazza San Marco, piazza Indipendenza, via Leone X, Chiesa Russa, lungo il Mugnone, via Vittorio Emanuele II, Giardino dell'Orticoltura, il Parterre, piazza Libertà, Piazza San Marco

Sabato 7 novembre 2020

I ponti di Firenze

Percorso pianeggiante e facile (circa 3,8 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 davanti al Torrino di Santa Rosa (lungarno di Santa Rosa)

Percorso: lungarno di Santa Rosa, lungarno Soderini, lungarno Guicciardini, Borgo San Iacopo, via de' Bardi, lungarno Torrigiani, lungarno Serristori, lungarno Cellini, Ponte a San Niccolò, ritorno fino al Ponte alla Carraia

Quartiere 2

Sabato 12 settembre 2020

"Viucce sorprendenti" attorno a la Lastra

Percorso difficoltà media con molti saliscendi e prevalenza di asfalto (circa 4 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 "La Lastra", Via Bolognese fermata autobus 25 "Lastra 01" (davanti al Bar)

Percorso: via Bolognese, via Bolognese Vecchia, via della Concezione, via dei Massoni, Villa le Rondini, via Bolognese Vecchia, via dello Spedaluzzo della Ruota, via della Lastra, via Monterinaldi, via Bolognese

Sabato 10 ottobre 2020

Bagazzano e dintorni (a Settignano)

Percorso con alcuni saliscendi su asfalto e sterrato (circa 6 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Settignano - piazza Tommaseo (capolinea ATAF n. 10)

Percorso: piazza Tommaseo a Settignano, via del Pianerottolo, via del Rossellino, via di Bagazzano, via della Rosa, via di Terenzano, via del Crocifissalto, via del Rossellino, piazza Tommaseo

Sabato 14 novembre 2020

Alla scoperta del Parco del Mensola e Coverciano

Percorso facile prevalentemente sterrato (circa 5 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 viale Verga (capolinea ATAF n. 17)

Percorso: viale Verga, via del Gignoro, via del Guarlone, Parco del Mensola, via Palazzeschi, Centro Tecnico di Coverciano, rientro su viale Verga

Quartiere 3

Sabato 19 settembre 2020

La collina di Montici sul finir dell'estate

Percorso con dislivello con un tratto impegnativo (circa 8 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 davanti centro commerciale Piazza Bartali

Percorso: Piazza Bartali, viale Giannotti, via di Ripoli, Parco di Villa Rusciano, via Fortini, via Santa Margherita a Montici, via Pian dei Giullari, via della Torre del Gallo, piazza degli Unganelli, via di Giramonte, via San Miniato al Monte, via dei Bastioni, viale Michelangelo, piazza Ferrucci, rientro su Piazza Bartali

Sabato 17 ottobre 2020

La Nave a Rovezzano fino a Marina di Candeli

Percorso pianeggiante (circa 8,5 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 davanti centro commerciale Piazza Bartali

Percorso: Piazza Bartali, via Erbosa, via Nazioni Unite, Nave a Rovezzano, via di Villamagna, via della Massa, Marina di Candeli, via della Massa, via di Villamagna, via di Rimaggio, via della Massa, via di Villamagna, Nave a Rovezzano, rientro verso piazza Bartali

Sabato 21 novembre 2020

Le Cinque Vie e Ponte a Ema

Percorso pianeggiante e facile (circa 6 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 davanti centro commerciale Piazza Bartali

Percorso: Piazza Bartali, via di Ripoli, via del Larione, via Benedetto Fortini, via Belisario Vinta, via delle Cinque Vie, via Benedetto Fortini, Ponte a Ema, rientro verso piazza Bartali

Quartiere 4

Sabato 12 settembre 2020

I parchi: Villa Strozzi, Boboli e Cascine

Percorso facile con dislivello di circa 90 m. (8,5 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel - sede Quartiere 4 (via delle Torri 23)

Percorso: con la tramvia da "Foggini" a "Batoni", via Batoni, via Dosio, via dell'Olivuzzo, Parco di Villa Strozzi, via di Monte Oliveto, Prato dello Strozzino, via di Bellosguardo, via del Casone, viale Petrarca, Porta Romana, Giardino di Boboli, Piazza Pitti, via dei Velluti, via Maggio, Ponte Santa Trinita, lungarni fino alle Cascine, rientro in tramvia da "Cascine" a "Foggini"

Sabato 10 ottobre 2020

Passeggiata verso Scandicci alto

Percorso facile con leggero dislivello di circa 50 m. (6 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel - sede Quartiere 4 (via delle Torri 23)

Percorso: con la tramvia dalla fermata "Foggini" si scende alla fermata "Nenni/Torregalli", da lì sull'argine della Greve fino a salire a Scandicci Alto. Per il rientro: da Scandicci si prende la tramvia dalla fermata "De Andrè" verso il Quartiere 4

Sabato 14 novembre 2020

Il torrente Vingone

Percorso facile con dislivello di circa 70 m. (circa 8 km)

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel - sede Quartiere 4 (via delle Torri 23)

Percorso: partendo da Villa Vogel, si raggiunge con la tramvia T1 il capolinea a Villa Costanza (Scandicci), per poi proseguire a piedi per un'escursione che segue in parte il torrente Vingone passando per la località Rinaldi, ai piedi di San Martino alla Palma (rientro in tramvia T1 dal capolinea fino al Quartiere 4)

Quartiere 5

Sabato 26 settembre 2020

Quarto e dintorni

Percorso collinare facile (circa 6 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 via Niccolò da Tolentino/via Aselli (capolinea ATAF nr 56)

Percorso: via da Tolentino, via di Quarto, via della Quietè, via Reginaldo Giuliani, via della Petraia, via Ricci, via dell'Osservatorio, via Dazzi, via Loggia dei Bianchi, via delle Gore, via Aselli

Sabato 24 ottobre 2020

Da Castello alle Cave

Percorso collinare con tratti sterrati di media difficoltà (circa 6,2 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 via Reginaldo Giuliani angolo via Giulio Bechi (viottolone)

Percorso: Viottolone, via di Castello, via Giovanni da Sangiovanni, via della Castellina, sentiero, le Cave, via di Fontemezzina, via di Castello, viottolone

Sabato 28 novembre 2020

Quinto Alto e San Michele a Castello

Percorso collinare di media difficoltà (circa 5,2 km)

Ritrovo e partenza: ore 9,30 via della Petraia (villa Corsini)

Percorso: via di Castello, Quinto Alto, cimitero di Quinto, via della Castellina, via della Covacchia, San Michele a Castello, via della Petraia

02/09/2020 15.08

Comune di Firenze

Sport UISP | Il calcio Uisp Perugia-Trasimeno al lavoro per la prossima stagione sportiva

Il Comitato Perugia-Trasimeno e la Struttura calcio sono lieti di poter annunciare la collaborazione con la testata giornalistica PerugiaToday



Daniele Federici
02 SETTEMBRE 2020 16:53



Sport UISP | Il calcio Uisp Perugia-Trasimeno al lavoro per la prossima stagione sportiva

Il Comitato Perugia-Trasimeno e la Struttura calcio sono lieti di poter annunciare la collaborazione con la testata giornalistica PerugiaToday, che sarà la voce dello sport amatoriale UISP nel nostro territorio. Lo sport per tutti, strumento di promozione della pratica salutare e dell'integrazione, è la bandiera della UISP, ente di promozione sportiva in prima fila da decenni. Perugia Today sarà nei prossimi mesi l'organo di stampa ufficiale, in grado di veicolare il nostro movimento sportivo, le nostre attività e manifestazioni, che coinvolgono nel territorio migliaia di tesserati, impegnati nella pratica sportiva amatoriale.

La pandemia Covid 19 e lo stato di emergenza hanno comportato l'interruzione dell'attività sportiva, per molte discipline, in primis quelle di contatto ed a squadre. Il calcio ha dovuto annullare, nella scorsa stagione, i campionati, interrotti a marzo e non conclusi. E' il momento per la Struttura calcio UISP di programmare la ripartenza, con fiducia e nel rispetto delle regole vigenti.

Non mancano le difficoltà e le incertezze, ma l'appoggio dei tesserati non è mai mancato, così come la voglia di ricominciare manifestata dalle società; il Calcio Uisp Perugia-Trasimeno lavora per farsi trovare pronto per la ripresa ufficiale. Nel frattempo, si stanno mettendo a punto le Norme di Partecipazione alla stagione sportiva 2020-2021, che riguarderanno le discipline di Calcio a 11, Calcio a 7 maschile e Calcio a 5 femminile; norme che saranno pubblicate a breve. La segreteria (0755730699) ed il Responsabile della Struttura calcio Daniele Federici (3471485578) sono a disposizione per ogni chiarimento.



Pallavolo: l'Uisp LSE a difesa dello sport di base

Sindaci e dirigenti scolastici vietano l'ingresso delle ASD/SSD nelle palestre scolastiche.

IL COMITATO UISP LAZIO SUD EST SI SCHIERA A DIFESA DELLO SPORT DI BASE

Il Presidente Giovannetti "non relegiamo lo sport al solo professionismo"

Lo scorso 28 agosto, con grande stupore di molti, il sindaco del Comune di Fiumicino, Esterino Montino, ha firmato l'ordinanza, dopo il perdurare dell'emergenza da COVID-19, che vieta l'utilizzo delle palestre scolastiche a soggetti terzi che ne facciano regolarmente uso: ovvero alle ASD/SSD di base. Tale scelta, purtroppo, non risulta la sola. Di recente abbiamo notizia di numerosi Dirigenti Scolastici che hanno reputato opportuno evitare l'ingresso delle associazioni agli impianti sportivi delle proprie scuole e, purtroppo, iniziative di questo tipo, cominciano a non essere più casi isolati.

Ci sembra inutile sottolineare come la decisione presa dal Comune di Fiumicino o dai molti Dirigenti Scolastici di Roma e provincia di non far accedere le società sportive agli impianti, non solo va nella direzione opposta a quanto garantito nella VII Commissione del Senato e dalla stessa ministra Lucia Azzolina, il quale ricordava che «resta garantita la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre scolastiche a società sportive», ma anche che, qualora non si dovesse decidere di ritrattare e valutare tale decisione, di fatto, si uccide lo sport di base, vero motore di ogni movimento sportivo del nostro paese.

La ripartenza dello sport è considerata una vera priorità per il Comitato UISP di Lazio Sud Est, soprattutto per i dirigenti del settore di attività pallavolo, i quali, per bocca del proprio responsabile, Enio Scopetta, sottolineano come «è impensabile escludere le società sportive dagli impianti comunali» ed aggiunge come ciò «possa avere anche ripercussioni gravi al livello sociale, specie nel settore giovanile». Di analoghi concetti si è fatto portatore il responsabile della Commissione Gare Pallavolo di Lazio Sud Est, Giammarco Graziano, sottolineando come «proprio in un momento di grandi incertezze come quello attuale, scuola e sport, debbano rappresentare un elemento di forte aggregazione».

Inoltre, come sottolineano Paola Lonzi e Filippo Pellegrini, «le società sportive sono le prime ad essere interessate alla sicurezza dei propri atleti» e, aggiungono i dirigenti della pallavolo UISP Lazio Sud Est, come siano dunque «particolarmente scrupolose al rispetto dei protocolli». Critico anche il presidente del Comitato UISP Lazio Sud/Est, Orlando Giovannetti, che sottolinea come lo sport debba obbligatoriamente ricominciare e di come sia «necessario che gli Enti locali e le forze di governo si assumano la responsabilità e la volontà di lavorare per una reale ripartenza dello sport di base» e sottolinea come «non si può relegare lo sport al solo professionismo» aggiungendo inoltre che «oltre l'80% delle associazioni di base operano e lavorano da anni, con estrema correttezza, nelle strutture scolastiche» e garantisce che, attraverso il Comitato Regionale UISP Lazio, si tenterà «una mediazione con la regione affinché essa intervenga e legiferi sulla spinosa materia, consentendo agli aventi diritto di riconquistare i propri spazi e ripartire con l'attività anche, e soprattutto, per la corrente stagione sportiva».

«In questi giorni», prosegue il presidente Giovannetti, «in un momento storico unico, l'appello che come UISP Lazio Sud Est rivolgiamo alle istituzioni pubbliche è quello di non consentire alla paura di prevaricare sul coraggio, sulla voglia e sul buon senso. Lo sport, tutto, riconquisti la sua centralità».

Orlando Giovannetti

Presidente del Comitato UISP Lazio Sud Est

Sport alternativi, parte da Albinea e Boretto la carovana di “no drop, no out”

📅 2 settembre 2020

Sabato e domenica a Boretto i primi due appuntamenti del progetto promosso da Provincia, Upi, Csi, Uisp e 8 Comuni per indirizzare i giovani che lasciano gli sport tradizionali verso quelli meno conosciuti

ALBINEA (Reggio Emilia) – Partirà sabato da Albinea la carovana di “no drop, no out”, il progetto promosso dalla Provincia e dall’Upi Emilia Romagna – in collaborazione con 8 Comuni, Uisp, Csi e Pinco Srl – nell’ambito di “azione ProvincEgiovani”.

Il bando è promosso dal dipartimento per le Politiche giovanili della presidenza del Consiglio dei ministri, per contrastare la dispersione scolastica e l’abbandono sportivo e diffondere una maggiore consapevolezza ambientale ed etica da parte dei giovani.

Alle 11, nella Sala civica, si terrà la presentazione ufficiale del progetto da parte del presidente di Uisp Emilia Romagna, Mauro Rozzi, e dell’assessore comunale allo Sport, Daniele Menozzi. Con loro anche l’atleta reggiano di parkour, Chiron Mahesu, che illustrerà le realtà degli sport alternativi nel nostro territorio. Proprio su queste discipline – meno note, ma non meno impegnative e divertenti come la danza urbana, gli sport di scivolamento e la giocoleria – punta infatti il progetto per recuperare i troppi giovani che lasciano gli sport tradizionali.

Domenica 6 settembre sarà invece Boretto a ospitare la prima prova pratica della carovana: a partire dalle 17 presso il museo Polo della Navigazione, si terrà un evento gratuito per permettere a tutti di provare, con la guida di atleti professionisti, proprio il parkour, spettacolare disciplina che punta a debuttare alle Olimpiadi di Parigi 2024. Nel rispetto delle norme anti Covid, l’evento è su iscrizione (che può essere fatta online attraverso la pagina www.provincia.re.it/nodropnoout o domenica mattina sul posto).

Intanto, sono ben 98 i giovani delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma che si sono iscritti al corso per diventare ambassador, ovvero ambasciatori – rigorosamente Under 25 – dell’attività fisica alternativa contro l’abbandono sportivo. Da lunedì hanno iniziato la formazione, incentrata sulle tecniche degli sport di strada e sulla regolamentazione anti-Covid: 6 le lezioni online previste, alle quali seguirà una formazione on-site per gli studenti che si saranno maggiormente distinti. Al termine del corso, gli ambassador otterranno la qualifica di primo livello da operatore sportivo nel sistema certificazioni Coni-Snaq e affiancheranno i promotori negli eventi che si svolgeranno in diversi comuni della nostra provincia.

Dopo Albinea e Boretto, la carovana di “no drop, no out” coinvolgerà infatti anche gli altri sei Comuni che hanno aderito al progetto: Castelnovo Sotto, Cavriago, Novellara, Rio Saliceto, San Polo d’Enza e Villa Minozzo.

Albino (BG) - si corre il 4 settembre la Crono Ten Night Run

Venerdì 4 settembre ad Albino (BG) ci sarà questa 10 chilometri su strada, tutta su asfalto, chiusa al traffico e pianeggiante, con lucine ad illuminare il percorso.

La corsa si chiama Crono Ten Night Run ed è organizzata dai Runners Valseriana (affiliati Uisp) di Emanuele Zenuchi.

Partenza/Arrivo da piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ad Albino (BG), dalle 19.30, a cronometro individuale ogni 30 secondi.

Premiati i primi tre uomini e le prime tre donne.

Pettorale, assicurazione e assistenza medica, pacco gara, medaglia, piadina e bibita per tutti. Per info e iscrizioni andare sul sito www.runnersvalseriana.it.

Percorso Crono Ten Night Run: partenza da piazzale Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Si procede verso viale Stazione direzione Pradalunga, poi lungo via Pradella e via Molinello. Dopo 700m si entra nella contrada di Fiobbio, al semaforo si gira a destra per via S. Antonio, una ciclabile che gira a destra, la si percorre fino ad Isola Zio Bruno. A seguire via Serio fino a località Prato Alto. Si riprende la Ciclabile e si tornare in località asl o piazzale Giovanni Falcone Paolo Borsellino.

Regolamento: hanno diritto di partecipare tutti gli atleti italiani e stranieri, che abbiano compiuto i 18 anni di età entro il 04\09\2020. • possono partecipare gli atleti tesserati UISP – FIDAL – CSI – altri enti di promozione sportiva, altre Federazioni in regola con le norme sanitarie e in possesso di visita medica valida il giorno della manifestazione • possono partecipare le persone non tesserate a enti di promozione sportiva e/o a Federazioni, ma obbligatoriamente in possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica. • per gli atleti provenienti da altri paesi, si richiede copia della certificazione medica sportiva locale. Gli atleti stranieri saranno inseriti in una sezione non competitiva. Tutti gli atleti iscritti in questa tipologia rientreranno solamente nell'ordine di arrivo generale.

Sport e solidarietà: torneo di beneficenza di calcio a cinque per sostenere le famiglie in difficoltà

di Jule Busch - 02 Settembre 2020 - 16:46

 Commenta  Stampa  Invia notizia  1 min

BIVIO DI RAVI – Torna, per il quinto anno consecutivo, il torneo di beneficenza di calcio a cinque, la tradizionale iniziativa nata dalla collaborazione tra la Croce Rossa Gavorrano, l'Asd Bivio di Ravi, Bar Pinco Panco e Uisp. Quest'anno la manifestazione vede la partecipazione anche della Vab di Gavorrano.

La giornata si svolgerà domenica, 13 settembre, durerà tutta la giornata ed è aperto esclusivamente a giocatori maggiorenni. Il fischio d'inizio sarà intorno alle ore 10 e dopo la fase a gironi, quarti e semifinali, si chiuderà con la finale intorno alle ore 20.

Durante tutto l'evento sarà aperto il bar con panini e bibite.

L'intero incasso del torneo sarà devoluto a #GavorranoSolidale, il progetto che vede la collaborazione dell'amministrazione comunale con la Croce Rossa e l'Auser e che si rivolge alle famiglie in difficoltà del territorio gavorranese.

Gli organizzatori tengono a precisare che saranno presenti i volontari che garantiranno il distanziamento sociale, ma chiedono a chiunque parteciperà, giocatori e spettatori, il rispetto del regolamento del torneo e delle norme anti-Covid, primo tra tutti l'uso della mascherina nei momenti in cui non si è in campo a giocare.

Al momento ci sono già otto squadre partecipanti, ma le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 10 settembre. Basta inviare un messaggio WhatsApp ai numeri 328-0299856 (Marco) o 347-3027196 (Martina).

La quota d'iscrizione è di 10 euro a giocatore e dovrà essere saldata ad inizio partita.

L'edizione 2020 di Romans Langobardorum sfida il Covid

Il tema sarà 'Autari: guerre, popoli, religioni' e sarà incentrato sul periodo nel quale vi fu la vera nascita della monarchia longobarda

02 settembre 2020

L'Associazione storica "Invicti Lupi", è orgogliosa di annunciare l'ottava edizione della rievocazione storica "ROMANS LANGOBARDORUM", che prenderà vita a Romans d'Isonzo nelle giornate del 16-17-18 ottobre 2020. Il tema dell'edizione 2020 sarà "Autari: guerre, popoli, religioni" e sarà incentrato sul regno di Autari, periodo nel quale vi fu la vera nascita della monarchia longobarda attraverso guerre, scontri e mescolamenti di popoli diversi, contrasti religiosi e molto altro. L'ottava edizione della rievocazione tornerà a prendere vita nell'area dei laghi Fipsas di Romans d'Isonzo, il luogo più caratteristico per una manifestazione internazionale di questo calibro.

Verranno allestite: un'area storica contenente gli accampamenti e le attività di living history di molti gruppi di rievocatori provenienti da varie regioni d'Italia e d'Europa (Ungheria, Austria, Germania, Spagna, Bulgaria); un'area conferenze atta alla divulgazione storica tenuta da importanti relatori ed esperti del settore, con le presenze di Nicola Bergamo, Angelo Floramo e Roberto Tirelli; due aree per gli spettacoli di combattimento; un'area per il concerto della folk power metal band "Elvenking" il sabato sera; un'area ristoro ben rifornita; un'area per le mostre artistiche; un'area dove poter conoscere animali e rapaci vari; un mercato antico ed un'area didattica per bambini e ragazzi. Romans Langobardorum si presenta come la più grande rievocazione storica longobarda presente sul territorio italiano, con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento anche nel panorama europeo.

"Vista l'importanza di questa manifestazione culturale per la valorizzazione storica del nostro Territorio, è nostro impegno cercare di tenerla in vita e di realizzarla nonostante le molteplici difficoltà che questo 2020 ci sta portando - spiegano gli organizzatori -. Chiediamo ai visitatori una certa dose di elasticità nell'adattarsi alle norme che dovremmo adottare per poter svolgere regolarmente e in tranquillità la manifestazione. Siamo gli eredi di un passato storico importante, è nostro compito ed impegno valorizzarlo e renderlo fruibile alle generazioni presenti e future attraverso tutti gli strumenti a nostra disposizione".

Un'importante novità di quest'anno è l'adesione al progetto regionale ECOFESTA per dare il nostro contributo al fondamentale impegno di rispetto e preservazione dell'ambiente che ci circonda, rispettandolo e curandolo con azioni concrete e tangibili.

"Chiediamo a tutti i visitatori di essere rispettosi del luogo che ci ospiterà avendo cura di gettare le immondizie negli appositi contenitori della raccolta differenziata e di non introdurre dall'esterno nessun contenitore o bottiglia di vetro onde evitare possibili incidenti - proseguono gli organizzatori -. Questa manifestazione vuole sommarsi alle altre attività tese a valorizzare il passato longobardo del Comune di Romans d'Isonzo, tra cui ricordiamo il Civico Museo Archeologico e il parco didattico-archeologico realizzato nei pressi della Necropoli Longobarda riportata alla luce nel territorio comunale nel 1986, luogo nel quale nel corso dell'anno l'Associazione "Invicti Lupi" svolge le sue attività didattiche e divulgative con le scolaresche e con i turisti. Vi diamo appuntamento da venerdì 16 a domenica 18 ottobre a Romans d'Isonzo".

La rievocazione si svolgerà con qualsiasi condizione climatica. L'ingresso all'area dei laghi sarà consentito solo ai possessori della tessera assicurativa Fipsas. Per chi ne fosse sprovvisto vi sarà la possibilità di farla sul momento al costo di 5€ (servirà il codice fiscale per sottoscriverla) e sarà valida 365 giorni dalla data di sottoscrizione, rimanendo così utilizzabile anche per le date dell'edizione 2021 di Romans Langobardorum. L'associazione Invicti Lupi offrirà un buono per una bibita omaggio a tutti i nuovi tesserati, questo per coinvolgere il pubblico a questa grande rievocazione storica internazionale. Si tratta di una tessera assicurativa richiesta per l'accesso a questa stupenda area dalla Fipsas, non si tratta di un biglietto di ingresso in quanto l'associazione Invicti Lupi non ricaverà nulla da questa tessera. Per maggiori informazioni potete visitare le nostre pagine facebook e instagram "Invicti Lupi" e "Romans Langobardorum", e il nostro sito web www.invictilupi.org. Il video trailer della rievocazione è disponibile sul nostro canale Youtube: https://www.youtube.com/watch?v=-wry_plkdWA&t=10s

L'evento è realizzato con il patrocinio e il contributo del Comune di Romans d'Isonzo, della Regione Friuli Venezia Giulia, del Consiglio Regionale FVG, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, dell'Ente Turismo FVG, dell'UTI Collio-Alto Isonzo, della BCC di Staranzano e Villesse, del gruppo di ricerca I Scussons, dell'associazione Liberatorio d'arte Fulvio Zonch, del Civico Museo Nazionale di Romans, della UISP regionale, della Società Filologica Friulana, della Società Friulana di Archeologia, di Italia Medievale, del Centro Servizi Volontariato FVG, della rete di gruppi storici Langobardia Maior e delle Ecofeste FVG

Fvg in movimento, nuovi percorsi in Val Tramontina

Giovedì 3 settembre, doppio appuntamento a Tramonti di Sotto e di Sopra con il progetto '10mila passi di salute'

02 settembre 2020

Il progetto regionale 'Fvg in movimento. 10mila passi di salute' fa tappa in Val Tramontina. Giovedì 3 settembre, alle 9.30 alla Casa della Conoscenza, infatti, sarà presentato 'Il percorso del Sole' di Tramonti di sotto, mentre alle 11.30 al Centro visite di Tramonti di Sopra sarà inaugurato il 'Percorso del Pecolat'. Il ritrovo sarà presso i cartelloni di Fvg in movimento che segnano i punti di partenza.

Il progetto è finanziato dalla Regione e s'inserisce nella più ampia programmazione integrata e coordinata di attività di promozione della salute prevista nel Piano regionale della Prevenzione 2014/2019. E' realizzato con il coordinamento di Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con PromoTurismoFvg e l'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

La finalità, insieme ai Comuni sedi dei percorsi (una quarantina), è quella di rendere facilmente accessibili le scelte salutari dei cittadini, "corretti stili di vita", con l'obiettivo della massima diffusione tra la popolazione, ovvero favorire e promuovere l'attività fisica e motoria per tutti e tramite il massimo coinvolgimento dei cittadini di tutte le età, dei gruppi di cammino e delle associazioni locali (Uisp, Fiasp, Associazioni di pensionati, Associazioni di volontari, etc.), tutti invitati a frequentare e promuovere i percorsi.

I cartelloni sono in italiano e inglese, i percorsi sono indicati, oltre che dai cartelloni, dalla segnaletica coordinata e la promozione sarà sia online sui siti internet dei Comuni e di www.federsanita.anci.fvg.it; www.invecchiamentoattivo.fvg.it e www.turismofvg.it che tramite depliant.

Inoltre, entro fine settembre sarà disponibile anche la depliantistica, in italiano e inglese e la promozione online tramite i media, siti internet e social. Tutti i 30 percorsi sono presentati tramite iniziative itineranti su tutto il territorio regionale, dal Basso Isonzo, alla Livenza, dalla Val Tramontina fino a Duino Aurisina, a Tolmezzo e ai laghi di Cavazzo e San Daniele, dalle colline del Friuli e alla pianura della Bassa friulana.

PROGRAMMA. Giovedì 3 settembre a entrambe le iniziative parteciperanno sindaci, assessori e tecnici che hanno disegnato i percorsi, insieme ai rappresentanti delle Regione – Direzione centrale Salute, Federsanità Anci Fvg, PromoTurismoFvg e rappresentanti del Dipartimento di Scienze economiche e Statistiche dell'Università di Udine (per la valutazione del progetto).

Sono invitati referenti delle associazioni locali e gruppi di cammino, secondo le regole per la sicurezza Covid -19 (autodichiarazione, mascherina e distanziamento).

Per ulteriori informazioni: federsanita@anci.fvg.it

SCHEDE PERCORSI

Tramonti di Sotto - "Il percorso del sole". È lungo 16 chilometri e si sviluppa vicino ai borghi di Tramonti di Sotto e Tramonti di Mezzo. Il punto di partenza si trova alla Casa della Conoscenza. Poi si scende la scalinata che porta alla pineta vicino all'alveo del fiume Meduna, si prosegue verso destra e si raggiunge l'area degli impianti sportivi del Matan. Dopo aver attraversato la strada regionale 552, si segue il sentiero che risale il terrazzamento fino a Tramonti di Mezzo, dove si possono visitare il borgo antico e la chiesa. Uscendo dal paese si svolta a destra e si scende sul sentiero che oltrepassa il guado del torrente Chiarchia e porta al Mulino Bidoli. Si prosegue sulla strada per un breve tratto e quindi si svolta a sinistra per entrare nella boscaglia del vasto pianoro prativo Pradileva. Il sentiero conduce vicino alla diga sul torrente Tarcenò dove si può visitare la parte finale della forra del torrente, a monte della diga.

Quindi, si scende sul greto del torrente e si raggiunge, la doppia briglia di contenimento delle ghiaie. Una traccia evidente conduce verso il monte Celant, da dove un sentiero risale il terrazzamento di Tridis fino all'omonimo borgo. Qui si può visitare una casa tipica. Un sentiero scende verso la vecchia strada asfaltata. Si svolta a destra a bordo lago per poi affiancare il fiume Meduna per un lungo tratto. Si prosegue sulla strada regionale 552 verso Nord, fino in località Chiarandin, dove un sentiero a sinistra scende nel bosco. Seguendo il sentiero, si oltrepassano le ghiaie del Tarcenò. Infine, si giunge al punto di risalita della scalinata che riconduce all'inizio del percorso, a Tramonti di Sotto.

Tramonti di Sopra – "Il percorso del Pecolat". Si tratta di un itinerario "ad anello". L'escursione parte dal Centro visite di Tramonti di Sopra, prosegue a sinistra lungo la strada asfaltata che conduce alla Chiesa della Madonna della Salute. Da qui si imbecca la strada che costeggia quella principale, arrivando alla Chiesa di San Floriano. Si scende lungo la scalinata e si prosegue su strada asfaltata, poco oltre deviare a sinistra e percorrere il ciottolato che passa a fianco alle case di Rutizza.

Proseguendo attraverso un viale alberato si giunge sulla riva del Meduna dove si attraversa la passerella, il sentiero prosegue a destra fra pini e abeti. Si comincia a salire leggermente di quota, per ritornare in piano, con lievi dislivelli. Attraversato un primo torrente, si giunge ai ruderi del Pecolat. Seguendo le indicazioni si incontra un secondo torrente e proseguendo per la riva opposta si incontra una fonte d'acqua. Si prosegue lungo il percorso attraverso il bosco, e poi oltrepassato il rio Vendelata, si arriva alle muraglie della mulattiera che porta alla Borgata di Pradis. Da qui si scende lungo la strada asfaltata arrivando all'area picnic che costeggia il greto del Meduna.

Pochi metri dopo l'ultimo tornante, sulla sinistra, il percorso risale nel bosco, e attraversato il pianoro prativo di Borgo Titol, si svolta a sinistra seguendo la strada asfaltata che arriva alla località Sottrivea. In corrispondenza del primo tornante, si imbecca un tracciato a sinistra, che risale al percorso del Cresò. Si torna quindi in paese e si chiude l'anello ritornando al Centro visite.